



# MEDICOTRENTINO

ORGANO UFFICIALE DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

## CELEBRATA A TRENTO LA GIORNATA DEL MEDICO E DELL'ODONTOIATRA

Giornata del Medico e  
dell'Odontoiatra

sabato 26 ottobre 2019



Nella foto i medici neoabilitati.

*Il Presidente, il Consiglio direttivo, il Presidente Cao, i Revisori dei conti e il personale di segreteria dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri augurano un Felice Anno nuovo ai medici, agli odontoiatri e ai loro familiari.*

**75**  
**CREDITI ECM**  
**IN FAD GRATIS**  
solo per i soci Club Medici



**H24, 7 giorni su 7, per qualsiasi specializzazione**

#### **Piattaforma ECM FAD:**

Il nuovissimo servizio ECM in FAD è offerto a tutti i Soci a partire dal 01-12-19. Permette l'accesso ad una piattaforma di facilissimo utilizzo per poter fruire dei migliori corsi ECM in FAD, dove come e quando si vuole. La tecnologia permette l'accesso in modo ottimizzato da qualsiasi dispositivo e consente l'interruzione momentanea del corso, per riprenderlo successivamente dal punto in cui si era lasciato.

#### **I crediti verranno:**

- immediatamente riconosciuti al superamento del relativo test di apprendimento
- custoditi in un apposito archivio consultabile ed accessibile in qualsiasi momento dal Socio
- comunicati automaticamente al ministero con le scadenze previste per la certificazione di avvenuta formazione.

**Saranno disponibili corsi per 75 ECM completamente gratuiti ed un ulteriore elenco di altri titoli con un abbattimento di costo fino al 40%.**

**EVITA  
LE  
SANZIONI!**

**LE 7 MERAVIGLIE GRATUITE DEL CLUB SEMPRE A TUA DISPOSIZIONE**

75 CREDITI in FAD | TUTELA LEGALE UNICA | ASSISTENZA LEGALE | EDICOLA DIGITALE | BONUS VIAGGI | SERVIZI CLUB | MY PLUS

Numero Verde  
**800 893 944**

lun-ven 9.00-18.00

www.clubmedici.it  
**ClubMedici**

Sede Naz.: Via G. B. De Rossi, 26/28 - Roma

TUTTA LA FORZA DEL NOSTRO BRAND

CARE | ECM | BROKER | LEGAL | FINANCE | REAL ESTATE | CARS | TRAVEL

# Ok alla Facoltà di medicina l'Ordine però sia coinvolto

L'editoriale del Presidente

Il tema è migliorare l'attrattività del sistema sanitario trentino e tra gli strumenti individuati, e da tempo anche auspicati dall'Ordine, è il poter avere anche in Trentino, la facoltà di Medicina e Chirurgia. Se ne parla da anni, ma il tema è riemerso dopo l'annuncio del presidente Maurizio Fugatti dell'avvio da parte della Provincia Autonoma di Trento di un tavolo tecnico con l'Università di Padova.

La notizia incontra certamente il favore e il sostegno dell'Ordine. Nell'ultimo "Bollettino Medico Trentino" (3/2019), nello speciale dedicato alla carenza dei medici, si rimarcava come il Trentino Alto Adige fosse l'unica regione italiana, con la valle d'Aosta, a non avere una Facoltà di Medicina e si auspicava che ci si attivasse per poterla avere e si procedesse, il più celermente possibile, alla realizzazione del nuovo ospedale.

L'Ordine ritiene che la Facoltà di Medicina e Chirurgia possa contribuire a migliorare la sanità trentina per il contributo insito nell'insegnamento accademico e nella ricerca e si rende anche conto che la fattibilità del progetto non è per nulla facile. Non si devono alterare gli equilibri con la Università di Trento e con quella di Verona che detiene l'organizzazione di importanti corsi di laurea di professioni sanitarie. Il momento per il bilancio provinciale inoltre non è dei più favorevoli e l'ospedale, in cui si dovrebbero iniziare i corsi universitari, offre più criticità che punti di favore.

Non bisogna dimenticare poi che la situazione di bisogno in cui si trova la Provincia la costringe a stare ad un tavolo tecnico in una posizione di debolezza con il rischio di dover accettare una qualsiasi soluzione purché sia. Questo potrebbe comportare meno forza nel pretendere il coinvolgimento nel progetto tutte le componenti sanitarie, ospedaliera e territoriale e nel far riconoscere alle eccellenze esistenti titolo per poter accedere all'insegnamento anche se privi di ruoli accademici.

L'annuncio dell'esistenza di un tavolo tecnico ha ingenerato, in prima battuta, una reazione di rammarico per il mancato coinvolgimento dell'Ordine in un progetto così



**Marco Ioppi**  
*Presidente dell'Ordine*

importante per la professione medica e per la sanità del Trentino. Giudico grave che non si sia sentito il dovere di coinvolgere l'Ordine professionale come parimenti quelli delle altre professioni sanitarie, a dispetto delle promesse di collaborazione. Inoltre pur dando per scontato che portare la facoltà di Medicina e Chirurgia in Trentino sia un elemento di attrazione per i medici a restare non si deve pensare che basti questo per risolvere il problema della carenza dei medici specialisti e dei medici di medicina generale.

Sarebbe un errore solo il pensarlo perché i medici non mancano. I medici ci sono. Peccato che più di 9.000 siano bloccati nel cosiddetto "imbuto formativo" perché, per la mancata pianificazione, i posti a concorso delle scuole di specializzazione e di formazione della medicina generale sono insufficienti con il risultato di avere sempre più medici che decidono di lavorare nel privato dove non serve la specializzazione e che 1000 giovani ogni anno emigrano all'estero.

I medici mancano per il servizio pubblico perché vengono allontanati dal pubblico, demotivati e disinnamorati a lavorare nel pubblico, per una burocrazia sempre più oppressiva, per i contratti fermi da anni e retribuzioni nettamente inferiori rispetto al resto dell'Europa, per il mancato riconoscimento del merito, per il blocco delle carriere e il cronico mancato adeguamento delle piante organiche, per i carichi di lavoro estenuanti, per l'insicurezza sui posti di lavoro, per la responsabilità sempre più pesante e mal tutelata, per il sempre più difficile rapporto con il paziente, per il mancato coinvolgimento nelle scelte di programmazione sanitaria.

Mancano i medici perché hanno perso il sogno di poter lavorare in autonomia, indipendenza, responsabilità e sicurezza nel Servizio Sanitario Nazionale. Il compito delle istituzioni, ordine compreso, è quello di ridare loro quel sogno. Allora anche la istituzione della scuola di insegnamento universitario in Trentino potrà portare vero e autentico valore aggiunto alla sanità locale e sarà attrattiva per medici e pazienti.

# SOMMARIO

## EDITORIALE

Ok alla Facoltà di medicina l'Ordine però sia coinvolto 3

## GIORNATA DEL MEDICO

Celebrata a Trento la Giornata del medico 6

Monica Costantini ricorda la figura di Albino Kuel 8

Consegna simbolo di benemerenzza ai laureati nell'anno 1969  
50 ANNI DI LAUREA 10

Medici iscritti nel 2019 che hanno prestato  
il giuramento di Ippocrate 11

Odontoiatri iscritti nel 2019 che hanno prestato  
il giuramento di Ippocrate 13

Il saluto del Presidente degli odontoiatri 14

## IN PRIMO PIANO

La Scuola di medicina generale cresce ancora 16

Per la vaccinazione l'Ordine dà buon esempio 17

"La patologia del cavo orale" 18

I medici trionfano sugli avvocati 20

## SPECIALE

"C'era una volta... l'Ospedalino di Trento" 21

## SANITÀ: NORME, FATTI, EVENTI

5G questo sconosciuto 28

Antibiotici, meno e meglio 32

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ORDINE

Triennio 2018-2020

**Ioppi Marco** *Presidente*  
**Costantini Monica** *Vicepresidente*  
**Ziglio Andrea** *Segretario*  
**Filippi Lorena** *Tesoriere*

### CONSIGLIERI:

Bortolotti Paolo, Caliarì Michele, de Pretis Giovanni, Del Greco Maurizio, Della Sala Sabino, di Geronimo Maria Claudia, Falzone Rosalba, Parisi Giuseppe, Polizzi Leonardo, Bonora Stefano (*odontoiatra*), Albertini Laura (*odontoiatra*)

### REVISORI DEI CONTI:

*Del Dot Luca (presidente), Ventura Luisa, Zuech Sandro*  
**Supplente:** Longo Luigi

### COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI:

*Bonora Stefano (presidente), Albertini Laura, Barbacovi Renzo, Casagrande Massimo, Furlini Nicola*

### LE COMMISSIONI DELL'ORDINE:

#### Commissione Ambiente:

*coordinatore Paolo Bortolotti*

#### Commissione Bioetica:

*coordinatore Stefano Visintainer*

#### Commissione Formazione e Aggiornamento:

*coordinatore Giuseppe Parisi*

#### Commissione Giovani:

*coordinatore Andrea Ziglio*

#### Commissione Ricerca e Sviluppo:

*coordinatore Giovanni de Pretis*

#### Commissione Salute globale, sviluppo e cooperazione:

*coordinatrice Bruna Zeni*

#### Commissione delle medicine alternative:

*coordinatrice Maria Claudia di Geronimo*

#### Commissione Ricerca Storica:

*coordinatore Gianni Gentilini*

#### Sportello permanente di ascolto:

*Giuseppe Parisi, Sabino Della Sala e Maria Claudia di Geronimo*

#### Osservatorio per la professione al femminile:

*coordinatrice Monica Costantini*

#### Commissione per la medicina di genere:

*coordinatore Maurizio Del Greco*

#### Commissione riorganizzazione delle cure primarie:

*coordinatrice Monica Costantini*

#### Responsabile revisione sito web:

*Leonardo Polizzi*

In copertina: i medici neoabilitati.

## BOLLETTINO MEDICO TRENTO NUMERO 04 DICEMBRE 2019

### COMITATO DI REDAZIONE:

Consiglio dell'Ordine

Direttore Responsabile: **Marco Ioppi**

Segretario di redazione: **Michele Caliarì**

Editore: Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Trento

### CONTATTI:

Tel. 0461 825094 - Fax 0461 829360

info@ordinemedicittn.org

Ordine: segreteria.tn@pec.omceo.it

Odontoiatri: presidenzacao.tn@pec.omceo.it

### GRAFICA, PUBBLICITÀ:

OGP srl - Agenzia di pubblicità

Via dell'Ora del Garda, 61 - Tel. 0461 1823300

info.ogp@ogp.it - www.ogp.it

### STAMPA:

Nuove Arti Grafiche - Trento

# CONVENZIONE ORDINE DEI MEDICI E ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TRENTO - UNIPOLSAI

Offerte esclusive riservate agli iscritti all'ordine dei medici e odontoiatri della provincia di Trento e familiari conviventi.

L'agente UNIPOLSAI ti aspetta per una consulenza su misura.

Via Dogana, 3 - 38122 Trento  
Tel. Uff. 0461 982114 - Fax 0461 980034  
E-mail: 34066@unipolsai.it  
PEC: 34066@pec.agenzie.unipolassicurazioni.it  
www.assistudiotrento.com

## AI ASSISTUDIO TRENTO

di Vecchi Massimo & C. sas

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

## L'unione che dà forza al tuo futuro.



MOBILITÀ

Assicura la tua auto e risparmi il **25%** su RCA e il **40%** su Incendio e Furto. Installa gratis **Unibox**: scopri **servizi innovativi** e **ulteriori sconti**.

*-costi +servizi*



CASA

Offri maggiore protezione alla tua **casa** e alla tua **famiglia** con la polizza multirischi.

*-20%*



PROTEZIONE

Assicura la serenità tua e della tua famiglia con le soluzioni **Infortuni e Salute**.

*fino al -20%*



RISPARMIO

Investi in modo sicuro, **proteggi i tuoi risparmi** e garantisci un futuro sereno alla tua famiglia.

*+vantaggi*

**TASSO  
ZERO**  
rate mensili

Puoi pagare in comode rate mensili a tasso zero\* fino a 2.500 €

\* Pagamento del premio di polizza tramite finanziamento a tasso zero (TAN 0,00%, TAEG 0,00%) di Finitalia S.p.A., da restituire in 5 o 10 rate mensili in base all'importo del premio di polizza (minore o maggiore di € 240,00). Esempio: importo totale del premio € 500,00 - tan 0,00% - Commissioni di acquisto 0,00% - Importo totale dovuto dal cliente € 500,00 in 10 rate mensili da € 50 ciascuna. Tutti gli oneri del finanziamento saranno a carico di UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Operazione subordinata ad approvazione di Finitalia S.p.A., intermediaria finanziaria del Gruppo Unipol. Prima di aderire all'iniziativa, consultare le informazioni europee di base sul credito ai consumatori (SECCI) e l'ulteriore documentazione prevista dalla legge disponibili in Agenzia e sul sito [www.finitalia.it](http://www.finitalia.it). Offerta valida sino al 31/12/2018 soggetta a limitazioni. Per tutti i dettagli e per verificare quali sono le polizze disponibili con il finanziamento a tasso zero rivolgersi all'Agenzia.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione della polizza leggere il Fascicolo Informativo disponibile in agenzia e sul sito [www.unipolsai.it](http://www.unipolsai.it)

# Celebrata a Trento

## ■ la Giornata del medico

**S**i è celebrata al teatro Sociale di Trento la tradizionale Giornata del medico e dell'odontoiatra, promossa e organizzata dall'Ordine dei medici e degli odontoiatri della Provincia autonoma di Trento. Presenti numerose autorità, tra le quali la vicesindaco di Trento Maria Chiara Franzoia, l'assessore provinciale alla sanità Stefania Segnana e il Commissario del Governo dott. Lombardi. L'incontro è stato aperto dalla vicepresidente dell'Ordine, dott.ssa Monica Costantini. Successivamente è stato proiettato un docufilm, realizzato dal giornalista Paolo Tessadri, sulla vita del medico Albino Mayon Kuel, un esule sudanese che ad Ala ed in Trentino ebbe modo di realizzarsi professionalmente, lasciando di sé un ricordo estremamente positivo sia all'ospedale di Ala, dove lavorò per tanti anni, sia nei pazienti e nella gente che ebbe modo di conoscerlo.

Il presidente dell'Ordine, dott. Marco Ioppi, nel portare il saluto ha detto: "La Giornata del Medico e dell'Odontoiatra è un appuntamento importante per i medici e per la comunità trentina, un appuntamento ricco di significati e di emozioni. L'Ordine consegna ai medici, che hanno raggiunto i 50 anni di laurea, l'Esculapio d'oro, in segno di riconoscenza e di gratitudine per il loro impegno al servizio della comunità e presenta i nuovi giovani medici che, con la solenne pronuncia del Giuramento, come previsto dall'art. 54 della Costituzione e dall'art. 1 del Codice di Deontologia Medica (CDM), entreranno a pieno titolo nella professione. All'art. 54 della Costituzione, lo Stato chiede al medico un "supplemento di fedeltà" attraverso un giuramento che obbliga mediante una promessa e lo chiede in quanto il medico è assegnatario della funzione pubblica di tutela della salute individuale e collettiva. Sia la Costituzione che il CDM esprimono con particolare fervore l'idea di un dovere morale. Parole come "disciplina, onore e decoro" possono sembrarci l'eco di un mondo lontano, così

come quella del giuramento è una pratica ormai in disuso; eppure esse ci suggeriscono una riflessione importante: il modo di porsi, di relazionarsi, la serietà professionale sono fondamentali nella professione del medico, che non può esaurirsi in un puro e semplice espletamento di un compito. La giornata del medico e dell'odontoiatra diventa anche occasione di riflessione per tutti i medici, per rinnovare entusiasmi e speranze, e ricordare le promesse fatte quando abbiamo iniziato la professione.

I colleghi senior e i giovani stanno a significare che vogliamo guardare al futuro, ma partendo dalle nostre radici: la relazione di cura, i principi etici fondanti della professione, il ruolo di mediatore del medico che deve scegliere di stare sempre vicino alla persona. Medico: Mediatore nel quotidiano tra i bisogni di salute dei cittadini e una sanità che soffre sempre più della povertà di risorse e di una burocrazia troppe volte inefficiente.

È difficile fare bene i medici: i senior lo fanno per esperienza, sia per lo scarso coinvolgimento nelle scelte di programmazione sanitaria da parte delle Istituzioni, sia per la difficoltà a stabilire efficaci canali di comunicazione con il cittadino. I giovani già lo stanno imparando per l'impegnativo percorso di studi appena concluso e per quanto hanno ancora davanti. Nonostante frustrazioni e difficoltà il medico ha il dovere di difendere sempre il Sistema Sanitario in cui opera, ma per fare questo è imprescindibile il sostegno dei cittadini e delle Istituzioni.

Il messaggio forte che l'Ordine fa ai giovani colleghi è: che vi impegniate a creare un rapporto sempre più forte con i cittadini. Dando tempo all'ascolto e alla comunicazione, usando comprensione, offrendo aiuto e disponibilità perché le persone possano affrontare con dignità i momenti di sofferenza riceverete gratificazioni dal cittadino in rispetto, stima ed affetto e sarete riconosciuti dalle Istituzioni



**Marco Ioppi**  
Presidente dell'Ordine



come loro naturali interlocutori. Oltre alla preparazione scientifica e tecnologica che non deve certo mai mancare non dovete dimenticare che le esigenze del cittadino sono quelle di sempre. Una parola, un tratto gentile, un atteggiamento empatico, il contatto umano servono al paziente molto, anzi moltissimo, e poco servirebbe se la vostra opera si limitasse alla pura e fredda diagnosi e cura, fosse anche la più sofisticata. Dovete far emergere che l'esercizio della professione non è soltanto scienza, ma qualcosa di più: è anche rapporto, relazione. La scienza può diventare potente se supportata da un rapporto forte e intenso con il cittadino. Un rapporto fatto di sentimenti ed emozioni che mettono in moto straordinarie energie.

Ritengo che questo componente sia fondamentale al pari di quello di saper lavorare in sintonia e rispetto con tutti i professionisti sanitari.

Nello scorso mese di settembre dal 25 al 29 l'Ordine ha organizzato un Viaggio in Grecia in omaggio al padre della medicina moderna, Ippocrate, alla riscoperta delle radici di quel codice sul quale prestiamo ancora oggi giuramento. Il modello ippocratico della diagnosi-prognosi-terapia è ancora alla base della medicina occidentale e vede come primo atto l'anamnesi ippocratica momento di reciproca conoscenza in cui il medico impara dal paziente a conoscere la malattia anche tramite

lo stile di vita, l'ambiente, la psicologia del paziente e contestualmente permette al paziente stesso di comprenderla e di creare quindi quella relazione di cura che è alla base della possibilità di guarigione.

Essere umili, consci dei propri limiti, non accanirsi nelle terapie che procurerebbero solo sofferenza (primum non nocere), essere consapevoli di poter essere di aiuto al paziente sono principi etici ancora oggi fondamentali e da riconsiderare in un momento come quello attuale in cui l'attività intellettuale del medico rischia di essere ridotta a mansione e il ragionamento clinico svilito a meccanica applicazione di procedure. Ippocrate ha avuto il coraggio di far uscire il medico dall'isolamento dell'autoreferenzialità e di portare la medicina al servizio dell'uomo. A voi giovani medici spetta il compito di proseguire questa rivoluzione coraggiosa iniziata oltre 2 mila anni fa, far sì che la medicina sia sempre più al servizio dell'uomo, non solo con le sempre più elevate capacità di diagnosi, cura e riabilitazione, ma anche con il credere nella prevenzione, sostenendo i corretti stili di vita, tutelando l'ambiente in cui viviamo: la nostra casa comune. Solo investendo nella prevenzione possiamo ridurre le malattie, risparmiare risorse, aumentare la ricchezza, non solo e tanto quella materiale, ma soprattutto quella individuale e della collettività: la salute, è il bene più prezioso che abbiamo.

Concludo "ha affermato il presidente Ioppi" con l'orgoglio e la soddisfazione di poter presentare alla società civile, alla famiglia dei medici e alle Istituzioni questi nostri giovani colleghi. Chiedo a tutti di star loro vicino perché possano assolvere con diligenza, perizia e umanità il delicato compito che a loro affidiamo. Vogliamo loro bene! Voler bene a loro vuol dire volere bene a noi stessi. E chi ha compiti di responsabilità dirigenziale, politica e amministrativa, chiedo che sentano il dovere di gratificare e di motivare questi giovani medici nella stessa misura con la quale pretendono da loro umanità e competenza."

**Dopo altri interventi di saluto, la Giornata ha avuto il suo momento culminante con la cerimonia di riconoscimento ai medici che hanno raggiunto i 50 anni dalla laurea e di augurio per i nuovi medici. A sedici medici senior è stato consegnato l'Esculapio d'oro, opera di Mastro 7. Sono quindi saliti sul palco anche i neolaureati (105 medici e 10 odontoiatri), che hanno letto il giuramento di Ippocrate. A parte diamo l'elenco dei medici senior premiati ed i nominativi dei neo laureati.**



# Monica Costantini ricorda la figura di Albino Kuel

Intervenendo all'apertura della Giornata del medico la vicepresidente dell'Ordine, Monica Costantini, ha voluto ricordar la figura di Albino Mayom Kuel, medico sudanese vissuto in Trentino. Ecco quanto ha detto:

“Come ormai tradizione, abbiamo scelto anche quest'anno di festeggiare la Giornata del Medico e dell'Odontoiatra in questo Teatro Sociale, il teatro storico e di tradizione della città fin dall'800. Questa sede prestigiosa vuol ricordare la rilevanza dell'evento, non solo per l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, ma anche per i cittadini e la comunità tutta.

Anzitutto, come consueto, ricordiamo e festeggiamo i colleghi che hanno raggiunto i 50 anni di laurea, testimoniando loro stima e gratitudine per aver esercitato la professione, sempre fedeli alle discipline della scienza e dell'etica, che improntano la nostra professione.

Ancora, come ogni anno, ci accingiamo, in quest'occasione, a presentare alle cittadine e ai cittadini, alla società e alle Istituzioni i nuovi medici, coloro che da domani saranno i custodi della nostra salute. È un compito difficile e impegnativo, regolato sui principi del codice deontologico sul quale i giovani colleghi presteranno giuramento.

Anche a questi nuovi colleghi ricordiamo che fare il medico è una professione impegnativa e richiede preparazione, serietà,



**Monica Costantini**  
*Vicepresidente dell'Ordine*

dedizione, competenze scientifiche e tecnologiche. Essere medico poi non può prescindere dalla comprensione della persona, non solo nella sua dimensione fisica, ma anche in quella psichica, spirituale e sociale. Essere medico, ancora, è comprendere i fenomeni sociali del nostro tempo e saperli inquadrare seguendo la scienza e la deontologia.

Un buon medico quindi è colui che sa ascoltare il paziente, è colui che è capace di stabilire con il proprio paziente un legame basato sulla fiducia e sull'alleanza, un legame insomma basato sulla relazione”. Ed oggi, per richiamare e testimoniare questi valori fondanti della nostra professione, vogliamo presentare ai colleghi medici e alla comunità trentina la storia di un medico, esemplare interprete della deontologia medica, il dott. Albino Mayom Kuel. Lo faremo attraverso la proiezione di un documentario sulla sua figura, curato da Paolo Tessadri, e che l'Ordine dei Medici ha patrocinato, assieme alla PAT e ai comuni di Ala e Avio.

Il film verrà proiettato anche nel corso di un Consiglio Nazionale della FNOMCeO nel prossimo mese di dicembre. Il docufilm si intitola "NERO E BIANCO La storia di Albino Mayom Kuel" "... nero era il colore della sua pelle... bianco il camice di medico che indossò per tutta la vita".

Nato in Sud Sudan nel 1938, Albino è dovuto fuggire dalla sua terra perché perseguitato per ragioni politiche e religiose. Arrivato così in Italia, all'inizio degli Anni Sessanta, è stato il primo rifugiato politico e religioso nel nostro Trentino.

Laureatosi in Medicina a Padova, ha sempre coltivato la speranza di poter tornare un giorno nel suo paese per prestare aiuto alla sua gente. Ma la guerra civile gli ha impedito di tornare. Stabilitosi quindi in Trentino ad Ala ha lavorato presso l'Ospedale locale dal 1969 al 1980, sempre in una situazione di precariato, per poi ottenere una condotta ad Ala e Avio. Successivamente si è dedicato anche alla carriera politica ed è stato consigliere e assessore comunale nei due Comuni di Ala e Avio. Costretto a lasciare la professione per una grave malattia, è morto a 79 anni, nel gennaio 2018.



La sua vita è stata piuttosto tormentata anche da noi. Anche se accolto e molto benvenuto dalla popolazione a cui si è dedicato, si è dovuto confrontare con burocrazia e regolamenti che non ne hanno aiutato l'integrazione e l'esercizio della professione medica. Non è mai stato assunto in Ospedale perché non aveva la cittadinanza e per prolungare i visti si è visto costretto a iscriversi a corsi di specializzazione, uno dopo l'altro. Finché, proprio mentre il termine ultimo per la sua permanenza in Italia stava per scadere, Sandro Pertini ha firmato la concessione della cittadinanza italiana ad Albino.

Era un professionista super specialista in varie branche della medicina, estremamente preparato ma anche cordiale e disponibile, che quindi coniugava indubbie capacità scientifiche e professionali con una grande umanità e disponibilità nei confronti dei pazienti.

E sia per la sua notevole capacità professionale che per le sue doti umane viene ricordato ancora oggi come un medico davvero speciale.

Il suo inserimento nella società trentina, l'accoglienza avuta dai cittadini, la stima e l'affetto dei pazienti ci testimoniano uno straordinario esempio di integrazione al servizio della nostra comunità che lo aveva accolto.

E noi vogliamo, ricordando ed onorando questo collega esemplare, sottolineare il valore che portano, e l'arricchimento che rappresentano per la nostra società, le donne e gli uomini che, pur provenendo da situazioni difficili, da paesi lontani, da culture diverse da noi, vengono accolti e si possono integrare nelle nostre comunità."



# Consegna simbolo di benemerenzza ai laureati nell'anno 1969

## 50 ANNI DI LAUREA

1. **DOTT. AGOSTINI GIORGIO** di Trento, laurea in Medicina e Chirurgia a Padova
2. **DOTT. BERNARDI ADRIANO** di Trento, laurea in Medicina e Chirurgia a Torino
3. **DOTT. CASTELLANI ALBERTO GIULIO** di Genova, laurea a Genova
4. **DOTT. CONCI GIOVANNI** di Mezzocorona, laurea in Medicina e Chirurgia a Parma
5. **DOTT. DANZI BRUNO** di Peschiera del Garda, laurea in Medicina e Chirurgia a Padova
6. **PROF. de MOZZI PIERLUIGI** di Trento, laurea in Medicina e Chirurgia a Padova
7. **DOTT. FORTUNA VITO** di Palermo, laurea in Medicina e Chirurgia a Palermo
8. **DOTT.SSA GHERSINI LORETTA** di Piazzola sul Brenta (Pd), laurea in Medicina e Chirurgia a Cagliari
9. **DOTT. GIOVANELLI OLIVO** di Storo (Tn), laurea in Medicina e Chirurgia a Padova
10. **DOTT. MOTTA MARIO** di Catania, laurea in Medicina e Chirurgia a Padova
11. **DOTT.SSA OSSENA GIANNA** di Trento, laurea in Medicina e Chirurgia a Bologna
12. **DOTT. PAGANO RAFFAELE** di Trento, laurea in Medicina e Chirurgia a Padova
13. **DOTT. PELLEGRINI DOMENICO** di Bolzano, laurea in Medicina e Chirurgia a Padova
14. **DOTT. TAFNER GIOVANNI** di Trento, laurea in Medicina e Chirurgia a Bologna
15. **DOTT.SSA TOMASI GRAZIA MARIA** di Trento, laurea in Medicina e Chirurgia a Padova
16. **DOTT. VERGARA GIUSEPPE** di Santa Cristina d'Aspromonte (Rc), laurea in Medicina e Chirurgia a Messina



Nella foto i medici senior che hanno festeggiato i 50 anni di laurea.

# Medici iscritti nel 2019 che hanno prestato il giuramento di Ippocrate

1. **ANDERLE DANIELE** – laurea in Medicina e Chirurgia a L'Aquila il 28/07/2018
2. **ANDRAGHETTI GIULIA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 09/10/2018
3. **ANESI SELENA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 15/10/2018
4. **ANGELINI CHIARA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Brescia il 10/10/2018
5. **ARRONTE DIEGO IDALMIS** – laurea in Medicina e Chirurgia a Cuba il 14/09/1992
6. **BANDINI ANDREA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 17/07/2018
7. **BARBERI FRANCESCO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Firenze il 29/10/2018
8. **BASSETTI NICOLA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Ferrara il 26/03/2019
9. **BATTISTOTTI MARCO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Brescia il 02/10/2018
10. **BERASI CATERINA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 27/07/2018
11. **BERTOLDI ANNA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 20/07/2018
12. **BERTOLDI MARCO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 10/10/2018
13. **BISCARDI LORENZO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 13/07/2018
14. **BORRAS FERRERES RICARD** – laurea in Medicina e Chirurgia in Spagna il 03/07/2013
15. **BORTOLAMEDI ELISA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Bologna il 20/07/2018
16. **BOTT ANDREA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Bologna il 16/07/2018
17. **BRUNIALTI DAMIANO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 09/10/2018
18. **BUTTERINI GIULIA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 12/07/2018
19. **CASAGRANDE DIEGO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 12/12/2018
20. **CATTANI MOTTES MARTINA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 11/12/2018
21. **CIVETTINI IVAN** – laurea in Medicina e Chirurgia a Brescia il 08/10/2018
22. **COPAT ALESSANDRA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 12/07/2018
23. **CRISTOFOLINI RICCARDO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 13/09/2018
24. **DAPRA' VALENTINA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 12/07/2018
25. **DELLAIDOTTI ALICE** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 16/10/2018
26. **DEPEDRI LAURA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 17/07/2018
27. **DETOMAS MARIO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Milano il 23/07/2018
28. **DI GERONIMO NATALIE** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 27/07/2018
29. **FAMA' ALESSANDRO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 08/10/2018
30. **FARINA RICCARDO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Parma il 17/10/2018
31. **FAUSTINI FEDERICO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 09/10/2018
32. **FEDRIZZI MONICA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Ferrara il 25/07/2018
33. **FELICIELLO LIA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Bologna il 13/07/2018
34. **FERRUZZI ALESSANDRO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 16/10/2018
35. **FIETTA TOMMASO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Pavia il 03/10/2018
36. **FILIPPI MARTINA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 18/07/2018
37. **FIorentINI CATERINA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Siena il 31/10/2018
38. **FIORIO ALESSIO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 19/07/2018
39. **FOLGHERAITER VALENTINA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 18/07/2018
40. **GAZZINI SANDRA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 19/10/2018
41. **GHOBERT ANNA LUDOVICA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 19/10/2018
42. **GIRARDI MARTINA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Bologna il 04/12/2018

43. **GOTTARDI MATTEO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 21/03/2019
44. **GREMES VERONICA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 15/10/2018
45. **GUIDO ALESSANDRO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 16/07/2018
46. **IOPPI ALESSANDRO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Brescia il 08/10/2018
47. **ISEPPI MANUELA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 25/07/2018
48. **LARENTIS ARIANNA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 20/07/2018
49. **LUCIN ELEONORA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 14/03/2019
50. **MARINI GIOVANNA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 14/03/2019
51. **MARITATI ALESSANDRO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Bologna il 12/06/2018
52. **MAZZALAI ELENA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 24/09/2018
53. **MENGON SILVIA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 10/10/2018
54. **MEYER ZU SCHWABEDISSEN ANNA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Firenze il 26/10/2018
55. **MICHELI CHIARA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 16/10/2018
56. **MOGGIO SILVIA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 24/09/2018
57. **MOIOLA MATTEO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 16/10/2018
58. **MORELLI FRANCESCA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Pisa il 23/07/2008
59. **NICOLUSSI PAOLAZ SERENA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Brescia il 23/07/2018
60. **ODORIZZI ROBERTA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 09/10/2018
61. **OLIANA BEATRICE MARIAGINA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Milano il 18/07/2018
62. **PANCHERI ANNA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 13/03/2019
63. **PASQUALI ALESSIA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 08/10/2018
64. **PASQUALINI NICHOLAS** – laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 15/03/2019
65. **PEDERIVA DAVIDE** – laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 17/07/2018
66. **PETERLINI ANNA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Pavia il 27/02/2019
67. **PIFFER ARIANNA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Milano il 19/07/2018
68. **PIFFER LUCA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 13/03/2019
69. **PISETTA CHIARA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Brescia il 04/10/2018
70. **PISTORIO SABRINA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Trieste il 24/10/2018
71. **POSANTI ELENA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 12/07/2018
72. **POSTAL ANNA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 15/03/2019
73. **PUPEZ SVETLANA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Trieste il 25/07/2018
74. **RAMPONI MANUEL** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 10/07/2018
75. **REALIS LUC MARCO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Pavia il 05/10/2018
76. **RESCA LUCA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 09/10/2018
77. **RENZO MARGHERITA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 11/07/2018
78. **RICCI DAVIDE** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 14/03/2019
79. **RIGHETTI BEATRICE CAROLA MIRANDA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Brescia il 10/10/2018
80. **RIGOTTI CATERINA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Ferrara il 26/03/2019
81. **RIZZARDI CATERINA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 13/09/2018
82. **RIZZONELLI GINEVRA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Bologna il 16/10/2018
83. **ROSSETTO ANDREA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 09/10/2017



84. **RUFFOLI MARIA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Brescia il 12/10/2018
85. **SASSUDELLI GIOVANNI** – laurea in Medicina e Chirurgia a Roma il 20/07/2018
86. **SCARPA ALESSIA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 11/10/2018
87. **SCOTTINI GIOVANNI** – laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 08/10/2018
88. **SEGATTA FRANCESCA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Pavia il 04/10/2018
89. **SELLA FRANCESCO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Parma il 21/03/2019
90. **SIEF ALESSIA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 15/03/2019
91. **SPRINGHETTI PAOLO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 20/07/2018
92. **STEDILE FEDERICA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 12/10/2018
93. **STIGLIANI EVA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Pavia il 26/07/2018
94. **TABARELLI SIMONE** – laurea in Medicina e Chirurgia a Varese il 24/10/2018
95. **TAMANINI SILVIA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Milano il 17/07/2018
96. **TECILLA GINEVRA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 12/10/2018
97. **TOMELLERI ALBERTO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Parma il 17/07/2018
98. **VANZETTA GIORGIA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 20/07/2018
99. **WRONA DIANA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Bologna il 11/07/2018
100. **ZANCAN FEDERICO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Catania il 19/07/2018
101. **ZANELLA ILARIA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Parma il 19/10/2018
102. **ZANELLA ROBERTO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 15/03/2019
103. **ZENI GUIDO** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 18/07/2018
104. **ZENI NICOLA** – laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 11/10/2018
105. **ZOLLER THOMAS** – laurea in Medicina e Chirurgia a Verona il 19/10/2018

---

# Odontoiatri iscritti nel 2019 che hanno prestato il giuramento di Ippocrate

1. **BAZZANELLA SILVIA** – laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria a Verona il 16/07/2018
2. **BETTIO ELIA** – laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria a Padova il 12/07/2018
3. **BONETTI PAOLO** – laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria in Spagna il 31/07/2018
4. **CALOVİ ALESSANDRO** – laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria a Padova il 20/09/2018
5. **CIMINO ANDREA** – laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria in Romania il 30/10/2018
6. **DUTTO CLAUDIA** – laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria in Spagna il 22/06/2019
7. **D'ANTONI ANDREA** – laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria a Bologna il 17/07/2018
8. **LORENZ MARIA TERESA** – laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria a Milano il 06/11/2018
9. **SECCAMANI ACHILLE** – laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria in Spagna il 23/07/2018
10. **TOMASI LISA** – laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria a Verona il 16/07/2018

# Il saluto del Presidente degli odontoiatri

# A

Il saluto del Presidente del Sociale non è mancato il saluto del dott. Stefano Bonora, presidente degli Odontoiatri. Ecco cosa ha detto: “Carissime colleghe, colleghi e gentili ospiti, sono Stefano Bonora, presidente CAO. Vorrei innanzitutto associarmi al benvenuto del presidente Ioppi, augurandovi ogni bene.

Noi facciamo un mestiere meraviglioso e voi siete le nuove leve che danno nuova linfa a noi odontoiatri e medici.

Il nostro è anche un mestiere difficile, ma voi avete alle spalle un percorso di studio lungo, impegnativo e qualificante. Non abbiate paura: i momenti difficili ci saranno, come qualche errore, ma momen-

ti del genere passano presto. Pensate sempre alle cose belle che fate, che sono tantissime. Avete la preparazione, la forza e la volontà per diventare dei numeri uno. Avete anche gli strumenti che il progresso e la ricerca vi danno, che sono sempre più determinanti.

Colleghe e colleghi odontoiatri, il nostro ruolo di sentinelle si fa man mano più importante. L'interazione fra le malattie della bocca e le malattie sistemiche è sempre più conosciuta e rilevante. La precocità delle nostre diagnosi è quindi fondamentale e la collaborazione con i colleghi medici diventa imprescindibile. Siamo, non per nulla, specialità simili in un unico ordine.

Fidatevi di voi stessi, ma soprattutto fidatevi di chi vi può aiutare. Siate attenti a seguire i buoni maestri che avrete l'occasione di incontrare.

Noi siamo a vostra disposizione, investendo parte del nostro tempo per la governance del nostro mestiere, assieme ad un gruppo di collaboratrici di altissimo livello che sapranno aiutarvi ed indirizzarvi al meglio.

Un'ultima cosa: mentre leggete il giuramento, provate anche ad ascoltarvi. Lì c'è tutto quello che siamo e soprattutto dove dobbiamo e vogliamo andare. Imprimetelo in voi come una tavola della legge e sarete sempre degli ottimi odontoiatri e medici.



**Stefano Bonora**  
Presidente della CAO



**Ordine dei  
Medici Chirurghi  
e Odontoiatri**  
PROVINCIA DI TRENTO

## ESSERE MEDICI OGGI

Gentili colleghe, cari colleghi,

Sono passati 14 anni dalla Prima Convention dei Medici Trentini “Incontrarsi per contare” e il Consiglio dell’Ordine ritiene che sia il momento di ripetere l’esperienza e di invitare i colleghi ad un confronto sulle problematiche che investono la professione, raccogliere idee e proposte, riscoprire il ruolo del medico nelle scelte di programmazione sanitaria.

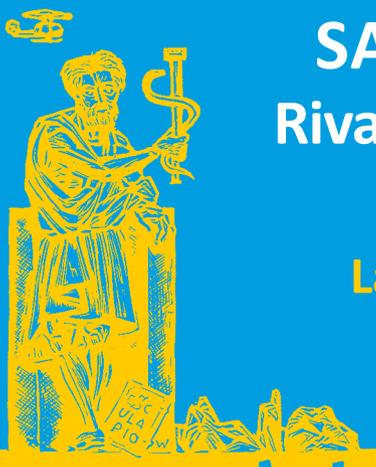
2006

2020

# 2<sup>a</sup> CONVENTION DEI MEDICI TARENTINI

**SABATO 3 OTTOBRE 2020**  
**Riva del Garda - Centro Congressi**

**La partecipazione fa la differenza.**



# La Scuola di medicina generale cresce ancora

La Scuola di medicina generale di Trento cresce dentro e fuori le proprie mura.

Nel 2014 si sono diplomati 12 tirocinanti, 20 nel 2018 e con l'inizio del prossimo corso, in virtù del Decreto Calabria, sono previsti 35 tirocinanti per ogni anno di specializzazione con conseguente necessità di ampliare gli spazi e implementare il numero dei tutor e dei docenti.

Quest'anno il tradizionale iter di formazione teorico/pratico si è arricchito di un corso di ecografia di base incentrato sulla diagnostica delle principali patologie osteoarticolari.

È in calendario un nuovo programma d'insegnamento incentrato su un percorso materno infantile atto in particolare a promuovere l'allattamento al seno.

Sono stati inseriti nuovi moduli dedicati alla sanità digitale e all'intelligenza artificiale.

La Scuola ha messo in atto in via sperimentale un accordo di collaborazione con la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona. L'iniziativa prevede un calendario di docenza condivisa che si articola nel tempo.

Per la prima volta gli specializzandi in Medicina interna e Geriatria di Verona hanno avuto accesso alla nostra sede per partecipare, insieme ai nostri tirocinanti, alle lezioni tenute dai nostri docenti su temi di comune interesse quali la relazione come tempo di cura, la riconciliazione terapeutica ospedale-territorio, l'errore prescrittivo e le conseguenti ricadute cliniche, gli aspetti medico-legali e deontologici.

A loro volta i nostri tirocinanti parteciperanno in sede universitaria a lezioni tenute dai docenti dell'Università di Verona.

Nell'ottica di conoscere la realtà sanitaria internazionale per trarne spunto e stimoli al miglioramento, la Scuola promuove una rete di interscambi con altri paesi europei. I colleghi in formazione possono recarsi, pur rimanendo all'interno del monte ore del percorso formativo scolastico, in strutture accreditate di altri paesi per arricchire il proprio bagaglio culturale e trasmettere poi la propria esperienza ai colleghi rimasti in sede.

Si è svolta da poco la terza edizione del convegno nazionale "Formazione e salute per la cura del cittadino europeo" che ha visto la partecipazione di relatori provenienti dall'Inghilterra e dal Portogallo oltre che da quasi tutte le regioni italiane.

Alla presenza del capo di Gabinetto del Ministero della funzione pubblica dott. Guido Carpani, del responsabile nazionale per la FNOMCeO della formazione dott. Roberto Stella e del direttore della formazione universitaria lombarda dott. Alessandro Colombo, gli specializzandi della nostra scuola, insieme alla maggior parte dei direttori delle scuole di formazione in medicina generale italiane, hanno stilato un documento core curriculum per un inquadramento nazionale unitario di programmi, metodologie e organigrammi delle scuole di formazione in Italia.

Il documento, condiviso e sottoscritto dai responsabili regionali presenti, verrà inoltrato, attraverso il Consiglio nazionale degli Ordini dei medici, al Ministero della salute.

Tutto ciò nella convinzione che la scuola è e rimarrà il fondamento indispensabile per formare al meglio i professionisti delle cure primarie cui spetterà la responsabilità della salute dei cittadini.



**Mauro Larcher**  
*Il direttore della Scuola  
specifico di formazione  
in medicina generale*



# ■ Per la vaccinazione l'Ordine dà buon esempio

# N

ella seduta del 6 novembre 2019, il Consiglio e il Collegio dei revisori dei conti dell'Ordine ha ritenuto suo dovere dare un segnale di coerenza e di testimonianza a sostegno della vaccinazione anti influenzale anche tra gli operatori sanitari, medici e odontoiatri per primi.

“Non saremmo buoni operatori sanitari se non ci premurassimo di tutelare la salute di chi a noi si affida anche evitando di trasmettere loro il virus influenzale. Lo facciamo con la vaccinazione aderendo convinti alla campagna **#iomivaccino** promossa dall'APSS.”

Ritengo che la diffusione di questa nostra testimonianza, pur nella sua normalità, possa contribuire a sostenere e credere nella prevenzione, arma imprescindibile a difesa del SSN e del cittadino.

Questo è stato il commento che il presidente Ioppi ha accompagnato il comunicato inviato agli organi di informazione che qui sotto riportiamo.

“L'epidemia influenzale a detta degli esperti nel 2020 sarà di media intensità e interesserà oltre 5 milioni di italiani, con un aumento dei casi gravi soprattutto tra le persone più fragili.

Allo **Stato e alle famiglie**, tra i costi della gestione dei casi più gravi, la perdita di denaro connessa alle assenze sul lavoro e l'esborso per i farmaci da banco l'epidemia influenzale **costerà quasi quanto una manovra economica. Al contrario la vaccinazione anti influenzale**, misura di prevenzione di comprovata efficacia, efficienza e sicurezza, **si conferma un'arma a basso costo.**



Il direttivo dell'Ordine.

L'Ordine dei Medici della provincia di Trento aderisce e sostiene la campagna di vaccinazione antinfluenzale promossa dall'Azienda Sanitaria e lo fa con il dichiarato obiettivo di sensibilizzare ancora di più gli operatori sanitari che **sono a maggior rischio di contrarre il virus per il quotidiano contatto con i pazienti. Se non vaccinati, possono a loro volta trasmettere l'influenza ai propri familiari**, ad altri operatori sanitari e soprattutto ad altri pazienti, i quali possono andare incontro a forme gravi, se non addirittura letali.

Nella nostra provincia il numero degli operatori sanitari che aderisce alla vaccinazione antinfluenzale è circa del 30% e, pur essendo in aumento, è ancora troppo basso. Per testimoniare l'importanza di questa arma di prevenzione e sensibilizzare i propri iscritti alla campagna di vaccinazione anti influenzale il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ordine dei Medici della provincia di Trento ha deciso di dare, per primo, esempio di responsabilità e coerenza **e il 6 novembre ha aderito in blocco alla vaccinazione.**”

# ■ “La patologia del cavo orale”

# Q

Quattro intensi giorni sulla patologia orale con il Professor Davide Michele Mignogna presso la Sala Adami dell'Ordine. Tra giugno e settembre il professor Mignogna, ordinario di Medicina Orale all'Università Federico II di Napoli, la più antica Università laica statale al mondo, ha incantato odontoiatri, medici di medicina generale, chirurghi maxillo-facciali, dermatologi ed otorinolaringoiatri con il suo sapere. Presso l'Università Federico II di Napoli sono attivi un Master e due Corsi di perfezionamento in Medicina orale, tutti coordinati e diretti dal Professor Mignogna.



Il prof. Michele Mignogna con il dott. Stefano Bonora e la dottoressa Laura Albertini.

## Il Professor Michele Mignogna all'Ordine di Trento

Il Professore partendo dalle malattie bollose del cavo orale, ha mostrato un'ampia casistica di tali patologie, soffermandosi sull'immunologia, indispensabile per una corretta diagnosi. Ampio spazio è stato dedicato all'osteonecrosi da bifosfonati, dall'eziologia alla stadiazione, ponendo l'attenzione sui nuovi farmaci immunologici, utilizzati in oncologia, conoscere l'emivita di queste nuove molecole e i loro effetti sui meccanismi di guarigione, è indispensabile per la programmazione di alcuni interventi odontoiatrici e soprattutto per il timing di tali interventi.

La seconda parte del corso è stata dedicata alle lesioni precancerose, alle neoplasie del cavo orale e a malattie infettive come la sifilide e le infezioni da papilloma virus. La sifilide, malattia quasi scomparsa in Italia, negli ultimi decenni ha fatto registrare un notevole aumento di casi, è importante saperne riconoscere le manifestazioni nel cavo orale, che possono rappresentare il primo segno di malattia. Il professore ha sottolineato come il cavo orale sia un distretto facile da ispezionare, che va osservato con molta attenzione, proprio l'odontoiatra deve acquisire consapevolezza e conoscenze per poter intercettare precocemente le lesioni del cavo orale.

Ai giovani odontoiatri ha raccomandato di continuare a studiare, ma soprattutto di vedere il paziente in toto senza concentrarsi unicamente sui tecnicismi delle varie discipline.

La collaborazione tra specialisti diviene l'arma vincente per una corretta diagnosi e per intraprendere le giuste terapie, proprio la presenza di più figure al corso ha evidenziato quanto importante sia il dialogo tra i professionisti che seguono il paziente.

La Commissione Albo Odontoiatri ringrazia il professor Mignogna che gratuitamente ha tenuto quattro interessantissimi giorni di corso e ringrazia tutti i colleghi intervenuti per la generosità, sono stati raccolti 2935€, devoluti alla onlus Save the Children di cui il professor Mignogna è ambasciatore.

# Responsabilità sanitaria e novità legislative

## Convenzione con Eurorisk srl

La legge n. 24 del 08.03.2017 conosciuta come “legge Gelli” ha **modificato sostanzialmente** il regime delle responsabilità delle Strutture sanitarie pubbliche e private e del personale sanitario – medico e non medico – sia dipendente che libero professionista.

L’entrata in vigore della legge ha comportato **la necessità**, per i medici, di conoscere il nuovo assetto dei rischi inerenti l’attività professionale e le modalità per poterli trasferire agli assicuratori.

Eurorisk srl, primaria società di brokeraggio assicurativo nella **gestione dei rischi** nel settore della sanità, in accordo con l’Ordine dei Medici di Trento mette a disposizione degli Associati l’attività di **consulenza, formazione e intermediazione** assicurativa.

Spesso i contratti di assicurazione **sono un rebus** ed in questo momento, in particolare, i medici sentono la necessità di chiarezza e di conseguente tranquillità nelle scelte assicurative. Noi ci **impegniamo costantemente** nella ricerca di soluzioni semplici e funzionali anche per i problemi più complessi

Il successo dei nostri progetti assicurativi è legato soprattutto al nostro network di professionisti capaci di **interpretare** i bisogni del mercato, fornire il supporto decisionale e soluzioni personalizzate ai nostri clienti.

Eurorisk affianca i medici affinché le scelte, nella gestione di rischi e nel trasferimento all’Assicuratore, siano compiute con la più completa **conoscenza e consapevolezza**. La collaborazione prevede che Eurorisk si occupi anche delle seguenti attività:

1. **Analisi della posizione assicurativa** del Medico iscritto all’Ordine (rischi possibili, coperture in essere e valutazione dell’adeguatezza qualitativa ed economica delle stesse);
2. **Consulenza** al Medico per definire un **progetto assicurativo** personalizzato che tuteli la Sua attività professionale;
3. Offerta di un’**adeguata copertura assicurativa** integrativa o sostitutiva.

Per quanto sopra specificato Eurorisk applicherà la tariffa di **€ 50,00 + iva a Medico**, per progetti relativi a coperture assicurative rientranti in un costo massimo di € 5.000,00. (esclusa Colpa Grave).

Indichiamo di seguito una proposta per i Medici dipendenti di Strutture Sanitarie Pubbliche (es. Apss di Trento) e Private che vogliano coprire il rischio della c.d. **“colpa grave”**, intesa come **tutela dall’azione di rivalsa** fatta dall’Azienda Sanitaria qualora il Medico sia dichiarato responsabile, per colpa grave, con sentenza della Corte dei Conti.

	Dipendenti pubblici Massimale 1.000.000	Dipendenti privati Massimale 1.000.000	Retroattività	Estensione del periodo di postuma
Dirigente Medico	€ 312	€ 503	10 anni	200% del premio annuale
Medici convenzionati	€ 262	€ 503	10 anni	200% del premio annuale
Medici specialisti in formazione	€ 202	€ 290	10 anni	200% del premio annuale

Contattando Eurorisk, per una **quotazione personalizzata**, vi consiglieremo il massimale, la retroattività o la garanzia postuma a seconda delle vostre specifiche esigenze.

Per la **formazione** assicurativa, elemento fondamentale nel rendere i Medici consapevoli delle proprie coperture e di quelle della Struttura Sanitaria per la quale operano, verranno programmati, in coordinamento con l’Ordine dei Medici, alcuni incontri specifici di cui sarete informati.



Per info rivolgersi a: Eurorisk Srl – Trento  
Tel. 0461 433000 - Mail: [broker@eurorisk.it](mailto:broker@eurorisk.it)

## I medici trionfano sugli avvocati

Si è concluso sabato 16 novembre il torneo di calcio degli Ordini professionali edizione 2019 che ha visto trionfare, dopo molti anni, la nostra squadra in finale contro la squadra degli avvocati. La partita è stata molto equilibrata e di elevato livello tecnico e si è conclusa soltanto dopo i tempi supplementari. I 70 minuti si sono chiusi sul punteggio di 1 a 1 con gol dei medici siglato da Federico Reich su perfetto assist dalla destra di Gianni Odorizzi che pareggiava l'1 a 0 del primo tempo in favore degli avvocati.

Nei 15 minuti dell'unico tempo supplementare i medici sono subito andati in gol con Odorizzi che di forza saltava 2 avversari e siglava il 2 a 1 a nostro favore. Quando sembrava tutto finito si riaccendeva la partita per un rigore, molto dubbio, assegnato agli avvocati ma Ferruzzi Alessandro parava tuffandosi sulla sinistra il rigore calciato dal loro capitano. Sulla ripartenza gol del 3 a 1 finale ancora di Federico Reich.

Per la gioia del presidente Ioppi, che ha visto la partita dalla panchina a fianco di mister Luca Del Dot, il trofeo per un anno rimarrà nella nostra sede e verrà rimesso in palio il prossimo anno.

Tre dei nostri giocatori hanno vinto i premi individuali come miglior portiere (Alessandro Ferruzzi), miglior attaccante (Gianni Odorizzi) e miglior centrocampista (Matteo Giuliani) del torneo.

Si ringraziano i giocatori Ferruzzi Alessandro, Dorna Adriano, Acler Michele, Calliari Renato, Giuliani Matteo, Zarantonello Alvise, De Risio Fabio, Reich Federico, Odorizzi Gianni, Zappalà Orazio, Rigoni Massimo, Dorigotti Alessandro, Ziglio Andrea, Pedrotti Paolo, Dell'Acqua Federico e il mister Luca Del Dot che ha saputo trovare le strategie e il modulo per riportare il trofeo nella nostra sede.

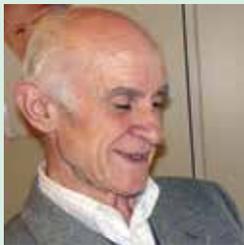


Ecco la nostra squadra.



Il dott. Ziglio con la coppa dei vincitori.

# “C’era una volta... l’Ospedalino di Trento”



**Dino Pedrotti**  
già primario dell’Ospedalino

## Dal 1919 l’Ospedalino, con Carlo D’Anna, Giuseppe Bacca, Aldo Salvadei

All’inizio del ‘900, come nei millenni passati, il Bambino era considerato “oggetto di proprietà” dei suoi genitori e dei suoi educatori. Dai primi anni dell’800 si era costruito qualche Ospedale per Bambini (il primo a Parigi nel 1803; il primo in Italia a Torino nel 1843), ma i tassi di mortalità infantile erano sempre altissimi. Nel 1900 moriva un bambino su quattro nel primo anno di vita, spesso per denutrizione e per le frequenti infezioni (tbc, morbillo, pertosse, tifo, meningiti, diarrea...).

### UNA MOSTRA E UN LIBRO PER RICORDARE LA RICORRENZA

Dal 1920 al 1991, per settant’anni, l’Ospedalino di Trento è stato un punto fisso di riferimento per i bambini ammalati di tutta la nostra provincia. Nel centenario della nascita di quella benemerita istituzione, l’Associazione *Amici della Neonatologia Trentina onlus* ha organizzato una Mostra sulla storia dell’Ospedale Infantile e sul ruolo del Bambino nella Famiglia e nella Società trentina dell’ultimo secolo.

La Mostra, inaugurata il 6 dicembre scorso, è stata allestita dall’architetto Roberto Festi nell’ampio foyer dell’Auditorium Santa Chiara di Trento; è aperta ogni pomeriggio (salvo lunedì e festivi) fino a fine febbraio. È articolata in diverse sezioni che riguardano la struttura ospedaliera, la vita del personale nei vari reparti, la natalità nei punti nascita (erano 14 nel 1970!), la denatalità, la nascita della Neonatologia dal 1970, la presenza di pediatri e chirurghi impegnati ad alti livelli fin dagli anni Venti, la salute sul Territorio (consultori, pediatri di famiglia), la nuova “cultura dell’infanzia” che nacque proprio negli ultimi cent’anni, dopo millenni di indifferenza dei Grandi nei confronti dei più Piccoli.

È stato stampato un libro di 128 pagine, ricco di testimonianze e di documentazioni che dovrebbero interessare molte persone non solo dal punto di vista sanitario, ma anche dal punto di vista politico, storico, sociologico, educativo. Vengono discussi molti punti attualissimi: dai vaccini all’attuale “percorso nascita”, dai “punti nascita” al problema emergente della “denatalità”...

All’Ospedalino, per più di 50 anni, il Bambino era purtroppo considerato “oggetto di cure”, senza la presenza dei suoi genitori fino alla legge provinciale del 1982, una delle prime in Italia. Nel 1989 il Bambino, soprattutto se debole o ammalato, venne riconosciuto dall’ONU come “soggetto titolare di molti diritti”.

Il 15 giugno 1991 l’Ospedalino venne trasferito nell’Area pediatrica dell’Ospedale Santa Chiara. Da allora l’istituzione venne totalmente dimenticata. Quando quindici anni fa si fece una mostra sugli Ospedali del Trentino anche dismessi (Ala, Riva, Mezzolombardo), non ci si ricordò nemmeno che fino a due decenni prima c’era stato un “Ospedale Infantile”, uno dei pochi presenti in Italia...

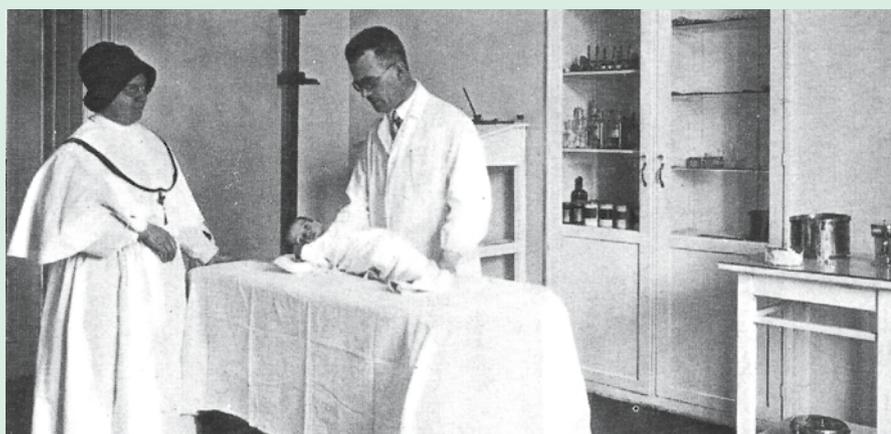


**Nel 1919**, dopo una tragica guerra e nel pieno dell'epidemia di "spagnola", tre mamme trentine vollero offrire cure efficaci, dedicate specificamente ai bambini. Con l'appoggio di alcuni medici (Giuseppe Bacca, Ferrante Giordani, Cesare Cristofolini, Innocenzo Rizzi) nacque un Ospedale per bambini, che fu da subito chiamato col nome affettuoso di "Ospedalino". Prima del 1920 ne erano sorti una decina in Italia.

**Il primo "Ospedalino"** ("Ospedale Infantile principessa Maria di Savoia") era dislocato presso l'Asilo Tambosi di via Ferrucci (e questo perché l'Ospedale S. Chiara aveva rifiutato di costruirlo nel Parco). Venti-trenta bambini ammalati vennero lì ricoverati e curati per alcuni anni, finché **nel 1924** venne acquistata, con una sottoscrizione popolare, la villa Santoni in via della Collina (la "Casa Rossa"), dove si sistemarono 50 letti. Curavano i bambini il chirurgo Giuseppe Bacca e il direttore sanitario Ferrante Giordani; vennero poi assunti i pediatri storici Carlo D'Anna e Aldo Salvadei.

Non ci si preoccupava delle angosce del bambino ricoverato. Ernesta Battisti, dopo una sua visita all'Ospedalino, scrisse nel 1924 una testimonianza che commuove più di una foto e non ha bisogno di commenti. *Bianche cullicine desterebbero l'immagine di mammine felici, curve sui loro paffuti angioletti... E invece... In braccio ad una suora vedo una piccina che da mane a sera, da molti giorni invoca con ininterrotta nenia "mama...pòpa, mama...pòpa!": cioè, "mamma, vieni a prendere la tua bambina!"...*

**Carlo D'Anna (citato allora come "esimio pediatra")** aveva organizzato fin dal 1920 un efficiente Consultorio pediatrico in piazza Fiera. Diresse anche un "Reparto Infanzia abbandonata" in via S. Margherita: curava *"bambini illegittimi riconosciuti dalle madri ma da loro abbandonati, figli di nessuno". Lì c'era anche una saletta "per la cura invernale con raggi ultravioletti".*



Merita ricordare che fin dagli anni '20 il dott. D'Anna era preoccupato per l'alto tasso di mortalità infantile. Su un Bollettino Medico del 1922 si chiedeva: "perché in Svezia i bambini più piccoli muoiono tre volte meno?".

Non aveva certo le nostre opportunità, ma aveva una grande sensibilità, legata alla sua adesione ai principi della Società di Nipiologia, fondata a Napoli in quegli anni; nel 1930 D'Anna fu alla presidenza del 2° Congresso nazionale di Nipiologia a Bolzano. "Nipiologia" derivava il suo nome da *nèpios* (in greco significa "infante", il bambino che non parla).

**D'Anna definì la "Nipiologia"** come *"una scienza pura della prima età, da tutti i punti di vista: biologico, psicologico, antropologico, clinico, igienico, giuridico, storico, sociologico, pedagogico; è la scienza del lattante, lo studio di tutto quanto riguarda la primissima infanzia"*. Scomparve in Italia dopo il 1980, soppiantata dalla Pediatria preventiva e sociale e dalla Neonatologia. Nel mondo la Neonatologia si orientò di più alla Terapia intensiva e dimenticò quei "nove aggettivi" che Caccace e D'Anna avevano proposto per le cure della "prima età". In qualche ospedale italiano c'è ancora qualche vecchia insegna: "Sezione di Nipiologia"...

**La tubercolosi, fino agli anni '50**, era molto diffusa: nei primi anni del '900 si registravano in Trentino più di mille morti all'anno per tbc e molti bambini ne erano colpiti: negli anni 1930-35 all'Ospedalino erano stati costruiti un Sanatorio e un Preventorio ("*Casa Bianca*" e "*Casa Verde*"), con più di 80 presenze su un totale di 160 posti letto. Molti bambini, curati solo con buona alimentazione ed elioterapia, rimanevano degenti anche per due-tre anni (con genitori presenti solo poche ore alla settimana). Commovente la foto di un bambino morto per tbc nel 1940, attorniato dai suoi familiari. Il Sanatorio dell'Ospedalino venne chiuso negli anni '50, il Preventorio a fine anni '70. Ancora negli anni '60 si facevano controlli radiologici a tutti gli scolari in 3.a e 5.a elementare.

**Anche decine di bambini con esiti di poliomielite** restavano degenti per molti, molti mesi. Dopo l'ultimo caso (1965) venne chiuso anche il reparto Polio. I bambini con lunghe degenze frequentavano lezioni scolastiche tenute da tre maestre.

## 1960-1991: nasce un nuovo "Ospedalino", che morirà per crollo di ricoveri

**Negli anni '60** l'Ospedalino venne del tutto ristrutturato con 250 letti. La presidente Giuseppina Bassetti, oltre a far costruire un edificio tutto nuovo, aveva chiamato da sedi universitarie i pediatri Pietro Nicolaj e Marcello Malossi, il chirurgo Leo Bertola e il neuropsichiatra Francesco Crosato. Primario anestesista era Gaetano Scillieri, di Radiologia Silvio Belli, di Laboratorio Pietro Lauro. Direttore sanitario era Lino Calliari.

Fino al 1991 l'Ospedalino continuò ad essere punto di riferimento per le malattie più gravi dei bambini trentini. I reparti di Pediatria, di Chirurgia/Ortopedia infantile e di Neuropsichiatria sono stati all'avanguardia a livello regionale, in particolare per le cure di molte malattie sociali (diabete, cardiopatie, malattie metaboliche, disturbi ortopedici, interventi su malformazioni, epilessia...).

**A fine anni '80 tre fattori** furono decisivi per eliminare l'Ospedalino e trasferire le cure pediatriche al S. Chiara. Le nascite in provincia si erano dimezzate, dagli 8.000 nati dell'anno 1964 ("baby boom") ai 4.000 degli anni '80. Miglioravano le cure sul territorio e si deospedalizzava: i bambi-

ni presenti all'Ospedalino si ridussero di ben cinque volte, da una media di 300 (1970) a meno di 60 al giorno. E per i medici di Neonatologia, sostenuti dai genitori dell'Associazione ANT, era imperativo essere contigui a Ostetricia e alle sale parto (e non a più di due km di distanza!).

**Il 15 giugno 1991** tutti i reparti dell'Ospedalino vennero trasferiti al S. Chiara, con appena 40 bambini.



## 1967-1991: dal "Centro Immaturi" alla "U.O. di Neonatologia"

**Nel 1967** venne aperto all'Ospedalino un "Centro Immaturi", perché in quegli anni era nata nel mondo la Neonatologia... Nel 1963, dopo la morte di un figlio prematuro di Kennedy, si cominciò ad approfondire gli studi sul polmone del prematuro, con interventi di terapia intensiva. Si cominciò a ventilare anche i prematuri di un chilo, curando così la malattia delle membrane ialine polmonari. La stessa parola "Neonatologia" nacque e si impose negli anni '60; e in Italia si cancellarono Puericoltura e Nipiologia.

**I tassi di mortalità neonatale e infantile** si abbassavano nettamente in diversi stati. Ma Portogallo e Italia (Trentino compreso) erano fanalini di coda nell'Europa occidentale, con tassi doppi rispetto alla Svizzera e "tripli rispetto alla Svezia" (dove la mortalità infantile era sul 10 per mille nati): "tassi tripli", proprio come ai tempi del dott. D'Anna!



Nei primi cinque anni (1967-1972) il Centro Immaturi accoglieva sì i neonati patologici, ma presentava dati preoccupanti di mortalità: moriva in media un neonato alla settimana e c'era scarsità di assistenza. Al Cimitero di Trento si vedevano file annuali di oltre 50 croci con i nomi dei bambini morti. Chi li aveva assistiti li conosceva bene e pensava che anche quello fosse un reparto dell'Ospedalino... Studiando bene le cartelle di ognuno e dando voce ai loro bisogni inespresi, forse si potevano trovare i difetti della nostra assistenza e dell'organizzazione ostetrico-neonatale in provincia. Un punto critico era la presenza di ben 14 punti nascita (tra il 1975 e il 1985 vennero eliminati Levico, Mezzolombardo, Ala, Riva, Villa Bianca, Solatrix).

Avendo mani vuote e scarsa esperienza, cominciammo ad analizzare e risolvere i problemi di base del "Nipio del dott. D'Anna": c'erano difetti di igiene (non sempre ci si lavava bene le mani...), di trasporto (ci arrivavano neonati in taxi in braccio ai padri o in una "scatola" con boule d'acqua calda), di alimentazione (solo il 5% era dimesso con latte di mamma), di assistenza in sale parto non attrezzate, con personale non aggiornato...

**Provammo ad ascoltare il "Nipio"**, secondo le regole della Nipiologia (i "nove aggettivi" di D'Anna!), facendoci "guidare" dai suoi bisogni elementari, dai suoi diritti esistenziali: avere la massima sopravvivenza e qualità di vita, avere vicino genitori e latte

di mamma, avere controlli assidui nei primi anni (follow-up fino all'età scolare), avere genitori informati e formati, attivamente responsabili della sua crescita ed educazione...

**Il trasporto dei neonati** venne organizzato con infermiere e puericultrici, disponibili ad andare nelle 14 sale parto in reperibilità volontaria (ad ogni ora, senza compensi, senza assicurazione...). Una vera incubatrice da trasporto arrivò nel 1974. In poco più di un anno scomparvero quasi del tutto le morti da infezione!

**Si attivò una banca di latte materno:** dal 5% di neonati patologici dimessi con latte di mamma si arrivò nel 2000 all'80%! Si cominciò ad aggiornare il personale delle sale parto periferiche.

**Raccogliemmo tanti, tanti dati, da ogni punto nascita.** Tuttora mi meraviglio, pensando al fatto che allora, pur non essendo collegati come oggi e senza dati computerizzati, tutti i venti responsabili dei reparti di Ostetricia e Pediatria risposero a decine di domande sui dati locali (nati, nati morti, cause, residenze, pesi, maturità, malformati, allattati, trasferiti, deceduti...). Tutti e bene...



## Dal 1973 si attivò un vero “Dipartimento materno-infantile”

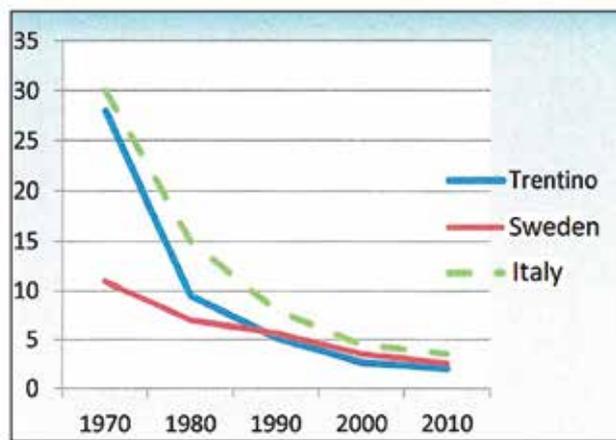
Il **Bollettino dell'Ordine dei Medici 2/1974** fu dedicato da Mario Cristofolini alla “Medicina Perinatale dell'anno 1973” e presentava 30 pagine di dati elaborati, sia pediatrici che ostetrici, commentati con proposte di interventi pratici. A pagina 28 c'è uno “schema di interventi” tuttora attuali: col dott. Bruno Carbonari avevamo “inventato” (nel 1973!) un “Dipartimento materno-infantile” a livello provinciale.

E con “spirito dipartimentale” abbiamo lavorato all'Ospedalino con gli ostetrici per vent'anni, con ottimi risultati di efficienza, consolidati nel decennio successivo al S. Chiara.

Negli anni Settanta abbiamo raccolto, anno dopo anno, un numero eccezionale di dati su ogni neonato trentino e sull'organizzazione dell'assistenza materno-infantile. Dal 1979 la Provincia impose di compilare una scheda neonatale, elaborata poi in centinaia di pagine di report quinquennali (“Il Neonato trentino” 1-6...). Abbiamo commentato risultati e fatto confronti in 60 reparti italiani di

Neonatologia e partecipato attivamente alla neonata Società italiana di Neonatologia. Il dialogo continuo con la Neonatologia di Udine ci dava sostegno, anche a livello internazionale; ci appoggiavano le Cliniche pediatriche di Padova e Verona.

**Nel libro che fa da catalogo alla Mostra** questa “partenza” nei primi anni '70 è ben commentata ed illustrata con grafici e tabelle. A fine anni '80 la mortalità neonatale e infantile del Trentino venne portata a valori svedesi, i più bassi a livello mondiale (5 decessi su 1000 nati). Può essere semplice memorizzare tre numeri: da noi **un secolo fa moriva nel primo anno di vita un bambino su 4; nel 1970 moriva un bambino su 40; dal 2010 ci muore un bambino su 400!** Era importante documentare non solo i dati di mortalità, ma anche gli “esiti”, organizzando un serio follow-up, soprattutto nei neonati sotto i 1500 g (nel mondo questi presentano un 5-10% di esiti gravi). In vent'anni la mortalità in questi neonati critici è scesa dal 75% al 5%, ma non sono peggiorati i dati degli esiti (5%). **Rispetto a 850 centri mondiali** con cui ci confrontiamo dal 2002, nel quinquennio 2005-2010 abbiamo registrato una mortalità nettamente più bassa (8% versus 14%), molto meno casi di emorragie cerebrali (10% vs 26%) e di retinopatie (13% vs 33%), molto meno ossigeno a 28 giorni (11% vs 47%); e dati doppi di allattati al seno alla dimissione (88% vs 45%). **Sono dati molto positivi**, legati all'impegno di un personale eccezionalmente motivato, fin dai tempi dell'Ospedalino, nel ventennio '70-'90.



Infant mortality rate 1970 - 2010  
Italy - Sweden - Trentino

Nel 1970 il latte di mamma si dava solo al 60% dei nati in tutti gli ospedali della provincia; nel 1990 si arrivò al 95%. Si cominciò a capire i bisogni di affetto del neonato ricoverato (il Nipio ci guidava!); e si cominciò a far entrare i genitori e a dialogare con loro. Tutti i più piccoli prematuri ricevevano latte di mamma, con una Banca del Latte ben organizzata e stanze per le mamme nutrici delle vallate. La cosiddetta “care neonatale” non era solo empatica, basata su emozioni: era collegata anche a una doverosa “efficienza”, ben documentata da “numeri”. Una bella “rivoluzione”, guidata non da un primario, ma dall’essere umano più debole tra i deboli, che riceveva risposte da un personale molto motivato (“come se fosse nostro figlio”).



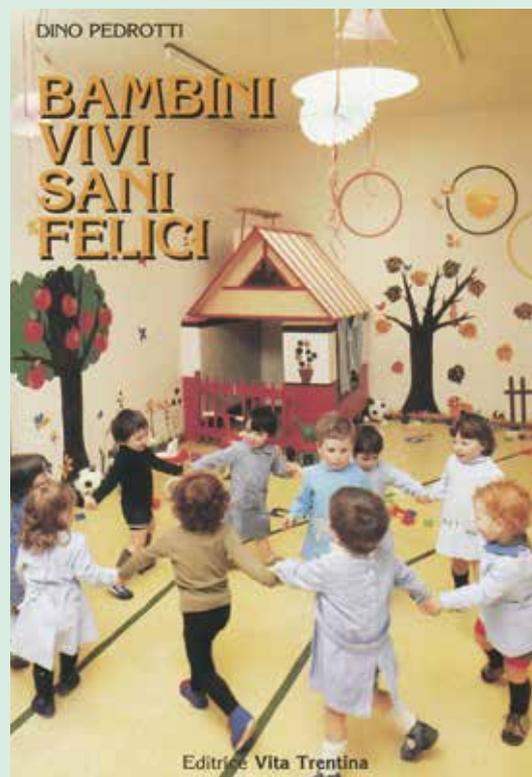
Il “trasporto in utero” dei casi ostetrici ad alto rischio, dal 45% degli anni ’70, nel 1997 era arrivato a superare il 95% dei casi in provincia. La Neonatologia formava il personale degli ospedali di valle. Prima dell’eliminazione dei punti nascita di Borgo, Tione, San Camillo, i neonatologi di Trento andavano a visitare tutti i nati in ospedali senza pediatria, con un servizio di trasporto ben organizzato. In decine di casi era attiva anche una home care per i dimessi cronici, sempre basata sul volontariato del personale medico e infermieristico. **Era un caso unico nazionale:** il 30% dei nati trentini nasceva in ospedali senza Pediatria. Solo noi riuscimmo a non far applicare in Trentino la legge Mariotti: avevamo metà dei pediatri ospedalieri rispetto al resto d’Italia (60 pediatri in Alto Adige, meno di 30 in Trentino)..

**Alla prevenzione** primaria dovrebbero essere orientati i genitori in gravidanza e soprattutto al momento critico della nascita. Si tenevano quindi frequenti incontri e discussioni con i genitori. Dal 1981 al 2010 un libro di puericultura “Bambini sani e felici” è stato diffuso in 80.000 copie in provincia, offerto e commentato in ospedale e anche in ogni vallata, dove venivano organizzate serate formative per genitori.

**L’Associazione ANT-Amici della Neonatologia trentina** (la prima in Italia dal 1985, a sostegno delle cure neonatali) continua ad aiutare famiglie di neonati ricoverati e attività del reparto di Neonatologia; da 30 anni diffonde un periodico in tutta Italia, Neonatologia trentina”. Da 20 anni ha attivato decine di progetti di cooperazione internazionale nei più poveri stati del Sud-Est asiatico ([www.neonatologiatrentina.it](http://www.neonatologiatrentina.it); [info@neonatologiatrentina.it](mailto:info@neonatologiatrentina.it)).

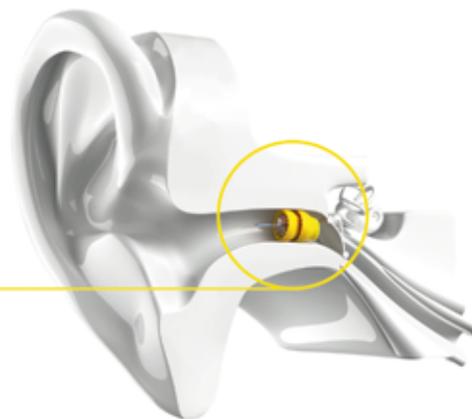
**L’economista Geremia Gios** (2003), visti i risultati di efficienza, scrisse che il nostro “metodo” poteva essere applicato con vantaggi anche in altri settori, a cominciare dalla medicina dell’adulto. Ma, come disse il Piccolo Principe, “i Grandi non capiscono mai niente da soli e i bambini si stancano di spiegare tutto ogni volta”. Se la storia raccontata avesse riguardato patologie di adulti, forse sarebbe stata valutata in modo diverso...

Con la Mostra e nel libro, abbiamo cercato di dare al Nipio dell’Ospedalino un’ultima opportunità di presentare al pubblico una storia di “valori” ancora validi, che abbiamo vissuto nel secolo scorso, nel suo nome, con lui alla guida... In contraddizione con quanto titolato a pagina 32 del precedente Bollettino, anche a nome del dott. D’Anna, direi: “Si scrive Ospedalino, ma si deve leggere Nipio” ...



## Phonak Lyric™

L'unico apparecchio acustico **completamente invisibile** quando indossato



Finalmente anche in Italia è disponibile **Lyric di Phonak, l'unica soluzione acustica realmente invisibile**. Il sogno di molte persone ipoacusiche è diventato finalmente realtà!

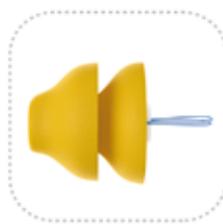
Infatti tutte le ricerche concordano che le persone fanno passare anche più di 5 anni prima di affrontare il loro problema, soprattutto per motivi estetici e di stigma sociale.

L'ipoacusia è ancora vissuta con molta reticenza e l'invisibilità delle soluzioni acustiche è una delle caratteristiche più richieste.

Phonak Lyric è l'unica soluzione uditiva certificata 100% invisibile perché posizionata in profondità nel canale uditivo e si indossa giorno e notte, per diverse settimane consecutive senza dover cambiare le batterie.

Si può considerare una vera e propria lente a contatto acustica.

Phonak Lyric è un capolavoro di bio-ingegneria, che ti permetterà di beneficiare di un ascolto migliore 24 ore



-  **SUONO CHIARO**
-  **USO GIORNO E NOTTE**
-  **TI DIMENTICHI DI INDOSSARLO**

su 24 e 7 giorni su 7, anche mentre dormi, durante l'attività sportiva e sotto la doccia. Non necessita di alcuna manutenzione, una volta indossato diventerà parte di te. Coloro che cercano

una soluzione acustica, indicano tra i fattori più importanti la qualità del suono, la facilità d'uso e l'invisibilità'.

Phonak Lyric è l'unica soluzione che soddisfa le esigenze e i desideri di chi cerca di migliorare il proprio udito in modo efficace sotto tutti gli aspetti: acustico ed estetico.

Lyric restituisce il piacere di sentire, conversare e udire i suoni della vita senza interferire con la personalità o l'immagine di noi stessi. Il risultato è sentirsi sicuri e liberi, senza limiti.

Lyric, la differenza tra chi nasconde il problema e chi nasconde la soluzione.



### Lo consigliano

93%

dei portatori di Lyric lo consiglierebbe ad un amico\*

86%

è pienamente soddisfatto della qualità sonora di Lyric\*

93%

dice che sente più chiaramente\*

\*Indagine telefonica su 100 utilizzatori di Lyric per almeno 30 giorni.

[www.phonaklyric.it](http://www.phonaklyric.it)

# ■ 5G questo sconosciuto

Appunti per una informazione consapevole.

Nell'estate scorsa, in rappresentanza dell'Ordine, ho partecipato a due eventi sul tema delle reti di quinta generazione 5G, uno organizzato dalla Provincia di Trento e l'altro patrocinato dal Comune di Trento. È un problema molto dibattuto, soprattutto per l'elevato impatto economico (le frequenze sono state già vendute dallo Stato per 6,5 miliardi di euro) e per la scarsa considerazione dei potenziali effetti biologici. In quest'ambito sono da ribadire le norme previste dall'art. 41 della Costituzione che stabilisce che l'iniziativa privata "non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da arrecare danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana" e, per i Medici, dall'art.5 del Codice Deontologico: "il Medico, sulla base delle conoscenze disponibili, si adopera per una pertinente comunicazione sull'esposizione e vulnerabilità a fattori di rischio ambientali". Mi limiterò a pochi appunti per chiarire meglio alcuni aspetti, rimandando alla [pagina della Commissione Ambiente del Sito dell'Ordine per ulteriori approfondimenti](#).

## Campi magnetici

I campi elettromagnetici sono presenti ovunque: in parte provengono da sorgenti naturali ed in buona parte da attività umane. L'uomo, a differenza di altri animali, non è dotato di recettori per il campo magnetico e quindi non è in grado di percepirlo; esistono però alcune persone dotate di ipersensibilità ai campi elettromagnetici (EHS) in cui l'esposizione provoca alterazioni dello stato di salute. Le onde elettromagnetiche vengono descritte in base alla lunghezza d'onda e alla frequenza (Hz) che sono tra loro correlate: **maggiore è la frequenza, minore è la lunghezza d'onda e più elevata è l'energia trasmessa**. Le radiofrequenze hanno una frequenza molto elevata nell'ambito dei Mega o Giga Herz (GHz) e quindi trasportano molta energia. L'intensità del campo elettrico che genera il campo magnetico si misura in Volt su metro (V/m) ma, nella regione delle radiofrequenze, le due componenti (elettrica e magnetica) vengono spesso considerate insieme e l'intensità dei campi viene misurata in Watt al metro quadro (W/m<sup>2</sup>). L'energia a livello dei tessuti si manifesta con un effetto termico (cfr. forno microonde) ma anche biologico (stress ossidativo mitocondriale, danno cellulare). Le normative di legge prendono in considerazione **solo gli effetti termici** in seguito ad **esposizioni acute** e non le modificazioni biologiche connesse ad esposizioni croniche.



Paolo Bortolotti

## Situazione attuale

Fino al 1940 il fondo naturale era di 0,0002 V/m. I limiti attuali di legge sono 6 V/m considerati però sulla media delle 24 ore, comprese quindi le ore notturne, per cui i picchi diurni possono essere molto più elevati. Inoltre, proprio per implementare la nuova tecnologia 5G, è stato richiesto di incrementare tale valore fino a 61 V/m. Da notare che i livelli di radiazioni ad alta frequenza in ambienti interni, nei paesi industrializzati, è aumentato di 5000 volte dal 1985 al 2005. Le frequenze della telefonia mobile sono state aumentate nel tempo per la necessità di rispondere a nuove esigenze: passaggio dalla rete 2 G con tecnologia finalizzata alle comunicazioni vocali e messaggi scritti (900 Mhz) a quella 3 poi 4 G finalizzata alla trasmissioni di immagini (fino a 2600 MHz). La rete 5G utilizzerà onde con frequenze fino a 27,5 GHz (più di 10 volte quelle attuali) e quindi con lunghezze molto piccole chiamate onde millimetriche. Gli studi epidemiologici effettuati sulle tecnologie attuali hanno evidenziato un aumento dei gliomi, meningiomi e neurinomi del nervo acustico in soggetti forti utilizzatori di cellulari altri lavori hanno documentato alterazioni all'apparato riproduttivo. Studi sperimentali sui ratti eseguiti in modo indipendente da più centri di ricerca hanno evidenziato l'aumento dei tumori delle cellule di Schwann del **tessuto di conduzione cardiaco** e dei **gliomi cerebrali**.



## Rete di quinta generazione (5G)

Come si evince dalle caratteristiche tecniche, questa rete non è una evoluzione delle precedenti ma è ben altro. **Ci sarà una esposizione di tutti gli esseri viventi a livelli di radiofrequenze mai sperimentate prima** e ciò, oltre che effetti biologici sull'uomo avrà effetti importanti sugli animali che utilizzano i campi magnetici per orientarsi (uccelli migratori, balene, api ecc). Questa tecnologia (detta internet delle cose internet of things) ha lo scopo di collegare tra loro gli oggetti in modo da renderli "intelligenti" (?). L'obiettivo proposto è quello di facilitare la vita quotidiana: automobili che si guidano da sole, localizzazione in caso di emergenza, controllo del traffico da remoto, indumenti dotati di sensori che rilevano i dati biologici e avvertono in caso di anomalie, fino al controllo delle persone mediante riconoscimento facciale. In ambito medico ampliamento della telemedicina con possibilità di interventi chirurgici da remoto.

Tutto ciò avrà un notevole impatto sulla nostra vita ma oltre i possibili eventi positivi bisogna considerare anche altri effetti quali la **perdita della privacy e quindi della libertà personale** perché saremo controllati da migliaia di oggetti in grado di fornire costantemente i nostri dati ad una "regia" centrale ed i "probabili" **effetti biologici**. Ovviamente intorno a questo progetto ruotano miliardi di dollari. L'Unione Europea nel 2016 ha ipotizzato una prima fase con la sperimentazione di onde centimetriche (>6 GHz) fino ad arrivare alle onde millimetriche tipiche del 5G (frequenze 30GHz).

Per questo tipo di radiofrequenze in cui la trasmissione del segnale è ridotto dalla presenza di alberi, palazzi ecc saranno installate piccole antenne ma molto numerose (es inserite nei pali delle luce, nei tombini ecc.) inoltre solo per la diffusione del segnale saranno necessari circa 20000 satelliti. Secondo l'AGICOM quando la rete sarà pienamente operativa vi sarà una densità di un milione di dispositivi connessi per km quadrato. Questo comporterà una esposizione di tutta la popolazione e, nonostante la bassa capacità di penetranza dell'onda, l'esposizione cronica potrebbe avere ripercussioni sulla salute specie delle persone più vulnerabili come i bambini. Bisogna considerare che fino a che il 5G non sarà a regime coesisteranno anche le tecnologie precedenti e quindi l'esposizione sarà ancora più massiva. L'Agenzia internazionale della Ricerca sul Cancro (IARC) ha classificato nel 2011 le frequenze già ora utilizzate come possibili cancerogeni per l'uomo (gruppo 2B), gli studi sugli effetti delle onde millimetriche sono tuttora scarsi ma la sperimentazione in vitro sembra evidenziare alterazioni sull'espressione genica, alterazione della proliferazione cellulare e danno al DNA. Anche per questa tecnologia, come per tutte le sostanze che hanno un impatto sull'uomo e sull'ambiente, dovrebbe valere il **principio di precauzione** citato nell' art. 191 del Trattato sul Funzionamento dell' Unione Europea che garantisce una protezione preventiva in caso di possibile pericolo per la salute. Tutela della salute sancita anche dall'art.32 della nostra Costituzione. Ciononostante la sperimentazione è già iniziata in cinque grandi città ed è prevista anche in numerosi piccoli Comuni (in cui l'utilità è molto dubbia), in Trentino sono: Valfloriana, Sover, Castel Condino e Terragnolo. In realtà la "sperimentazione" non andrebbe effettuata direttamente sulle persone ma su modelli sperimentali, prima di diffonderne l'uso, per questo a livello europeo ci sono più richieste di moratoria.



## LA SENTENZA 244/2019

### IL PRESIDENTE ANELLI: “UNA SENTENZA EQUILIBRATA”

“Una sentenza equilibrata, che tutela gli assistiti definendo confini netti, prevedendo la non punibilità per l'aiuto al suicidio assistito solo in casi particolari: per i soggetti affetti da patologie irreversibili, con sofferenze intollerabili, dipendenti per le funzioni vitali da apparecchiature e nelle condizioni di chiedere coscientemente questa opzione. Una sentenza che, nel contempo, rispetta il ruolo del medico, non obbligandolo a porre in atto l'aiuto al suicidio e affidando alla coscienza del singolo medico la scelta se prestarsi o meno ad esaudire la richiesta del malato. Una sentenza, infine, che valorizza la relazione di cura, affidando al medico la comunicazione sulle diverse opzioni, evitando così possibili speculazioni sulla vulnerabilità dei soggetti coinvolti, e definisce come essenziali le cure palliative”.

Così il Presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri (FNOMCeO), Filippo Anelli, commenta la sentenza 242/2019, pubblicata il 22/11/2019 dalla Corte Costituzionale, in tema di punibilità del suicidio assistito.

“Al medico è chiesto di attivare l'assistenza con cure palliative al fine di mantenere sotto controllo il dolore e di

spiegare al paziente le scelte possibili: la sedazione profonda e le cure palliative, o, in alternativa, le modalità con le quali si potrà eseguire il suicidio assistito, secondo quanto previsto dalla legge 219 del 2017 - spiega Anelli -. Sarà poi il paziente a decidere e tale volontà, sottoposta alle valutazioni del Comitato etico, sarà recepita con le modalità organizzative in capo alla struttura sanitaria. I medici coinvolti nel processo dalla struttura sanitaria potranno esercitare obiezione di coscienza”.

“In definitiva, premesso che la sentenza va applicata - conclude Anelli - e che ogni modifica del Codice Deontologico - norma interna che la Professione si autoimpone a tutela dell'etica e della qualità del suo esercizio - va approvata dal Consiglio nazionale, sarà compito del Consiglio stesso uniformare il Codice al dispositivo della Corte Costituzionale, limitatamente ai casi previsti”.

**SUL TEMA L'ORDINE DEI MEDICI IL 24 GENNAIO PROSSIMO ORGANIZZERÀ UN IMPORTANTE INCONTRO AL FINE DI APPROFONDIRE LA MATERIA: IL CONVEGNO SI TERRÀ NELL'AULA FBK DI VIA S. CROCE A TRENTO.**



*Visita la nostra cantina*

Visite da lun. a sab. 8.30 - 12.30 | 14.00 - 18.00

Per informazioni e prenotazioni:

Tel. +39 0461 616300/1 | [visite@mezzacorona.it](mailto:visite@mezzacorona.it)



[www.mezzacorona.it](http://www.mezzacorona.it)





TERME DI COMANO

## DERMATITE ATOPICA. GLI EMOLLIENTI A SUPPORTO DELLA TERAPIA FARMACOLOGICA.

*Il trattamento della patologia atopica, specie in fase remissiva, può contare su emollienti di ultima generazione con formulazioni testate in grado di garantire idratazione e ripristino della barriera cutanea.*

### TERME DI COMANO

*Stagione invernale*

Le Terme di Comano sono aperte dal 19 dicembre al 12 gennaio 2020.

Un ciclo di 12 bagni termali è convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale per dermatite atopica.

[www.termecomano.it](http://www.termecomano.it)  
telefono 0465.701277



La dermatite atopica (DA) è la più frequente malattia infiammatoria cutanea ad andamento cronico-ricidivante caratterizzata da una patogenesi complessa alla quale concorrono fattori genetici e ambientali. Tra questi ricordiamo la disfunzione della barriera epidermica, le alterazioni del sistema immunitario e l'interazione tra cute e fattori ambientali. La DA colpisce tipicamente l'infanzia, ma è anche molto diffusa negli adulti. La malattia ha un forte impatto sulla qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie e negli ultimi anni ha assunto particolare importanza l'educazione terapeutica.

Questo approccio, infatti, facilita la comprensione e la gestione della malattia e, di conseguenza, l'adesione al trattamento. Il principale obiettivo terapeutico è quello di ottenere un controllo del prurito e dell'eczema. Pertanto, come prima cosa, per il paziente atopico è importante evitare eventuali fattori scatenanti tra cui detergenti aggressivi, lana e sintetici, sabbia, cloro, sudore, infezioni ricorrenti o allergeni alimentari o inalanti nei casi più gravi.

Il trattamento attuale della DA si suddivide in terapia della fase acuta basata sul controllo dell'infiammazione mediante l'uso di farmaci topici quali i corticosteroidi, gli inibitori della calcineurina e gli immunosoppressori sistemici nei casi di dermatite moderata/severa. Nelle forme lievi e nelle fasi di remissione assumono grande importanza gli emollienti attualmente considerati non una semplice terapia complementare, ma fondamentali nel controllo e nella corretta gestione della malattia.

Negli ultimi anni si è assistito ad una crescita esponenziale degli investimenti volti alla produzione di formulazioni "attive" in grado non solo di aumentare l'idratazione cutanea ma anche e soprattutto di intervenire attivamente nella riparazione del difetto di barriera. Si tratta degli emollienti di terza generazione contenenti lipidi fisiologici come le ceramidi, il colesterolo e gli acidi grassi polinsaturi.

L'introduzione di tali emollienti ha costituito una vera e propria rivoluzione nella terapia idratante. Innovativa, in tal senso, è la linea cosmeceutica delle Terme di Comano, da sempre il più importante centro specializzato nella cura della pelle in Italia e tra i primi tre in Europa. I prodotti AQUA + CLINICAL sono stati appositamente studiati per il supporto quotidiano ai pazienti affetti da patologie croniche come dermatite ed eczemi e per tutte le forme di cute secca e iper-reattiva verso agenti esterni.

L'azione del microbiota dell'acqua termale contenuto nei prodotti, ristora la barriera cutanea, spegne l'infiammazione e stimola le difese immunitarie, ed è associata al rivoluzionario Repair System, un complesso di ceramidi skin identical (identiche a quelle presenti nella pelle,) che unite a vitamina F e a fosfolipidi nutrienti intervengono attivamente aumentando idratazione ed elasticità, favorendo il ripristino di barriera ed il controllo dello status microbiologico della pelle ed esercitando sia una funzione addolcente, antiprurito e calmante che protettiva e riparatrice.

Oltre ad essere dermatologicamente testati su pelli sensibili, i prodotti AQUA+CLINICAL hanno ottenuto importanti conferme di efficacia terapeutica. La Crema Idratante Sollievo Intenso, attraverso un test in vivo condotto da un laboratorio indipendente su 20 soggetti, ha registrato un aumento dei valori dell'idratazione della pelle fino a +46,8% a 6 ore dall'applicazione. Un secondo test in vitro ha invece confermato l'efficacia lenitiva e la capacità di inibizione di IL6.

# ■ Antibiotici, meno e meglio

“Il momento più alto della comunicazione si ha nella relazione di cura, dove la comunicazione tra medico e paziente ha ruolo terapeutico. Al medico occorrono non solo capacità comunicative, strumenti, ma anche tempo, tanto che il codice e la legge definiscono il tempo della comunicazione quale tempo di cura. Questo manifesto può essere, nelle mani del medico, utile strumento di comunicazione per diffondere la cultura delle vaccinazioni”.

Così Guido Giustetto, rappresentante della Federazione degli ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO) all'interno del “Gruppo di coordinamento della strategia nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza” (Gtc), istituito presso il Ministero della Salute, è intervenuto al Convegno ‘Meno antibiotici, più efficaci’, tenutosi presso il Ministero della Salute di Via Ribotta. A rappresentare il Ministero, il Vice Ministro Pierpaolo Sileri.

Il Manifesto cui Giustetto si riferisce si intitola ‘Antibiotici, meno e meglio’ ed è un documento messo a punto da Slow Medicine e Altroconsumo insieme a 16 società scientifiche di medici, infermieri, farmacisti e veterinari, in occasione della Giornata europea (18 novembre) e della Settimana mondiale sull'uso consapevole degli antibiotici (18–24 novembre). Il manifesto, elaborato nell'ambito del progetto Choosing Wisely Italia, ha il patrocinio del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità, di FNOMCeO (la Federazione nazionale degli Ordini dei medici), il supporto delle società scientifiche partecipanti e di FNOPI, la Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche. Verrà ora diffuso a tutti i medici, che potranno sottoscriverlo ed esporlo presso il proprio studio o il proprio reparto ospedaliero.

Il medico che sottoscrive il manifesto si impegna in particolare su tre punti:

- informare pazienti e cittadini del grave problema dell'antibiotico resistenza;
- non prescrivere di regola antibiotici nei principali casi in cui non sono necessari, ad esempio per le comuni infezioni respiratorie;
- raccomandare ai pazienti di non assumere mai antibiotici senza prescrizione medica, di rispettare dosi e tempi indicati, e avere aspettative realistiche sulle tempistiche di guarigione.



**Guido Giustetto**  
*Presidente OdM di Torino*

Ogni medico potrà scaricare il manifesto dai siti di Slow Medicine e Altroconsumo, personalizzandolo con la propria foto e la propria firma, e quindi esporlo negli studi medici, negli ambulatori, nei reparti ospedalieri e nelle farmacie. I medici potranno diffondere anche sui social il loro impegno, postando il manifesto con la loro foto attraverso l'hashtag #menoemeglio. L'Italia è infatti maglia nera in Europa per il numero di morti causate da batteri resistenti agli antibiotici: più di 10.000 ogni anno. Per questo, partirà sul portale web del Ministero della Salute una sezione dedicata all'uso corretto di questi preziosi farmaci e ai rischi dovuti a un loro scorretto utilizzo. La sezione, che sarà online dalla prossima settimana, conterrà fact-checking, glossario e domande più frequenti. Il Ministero della Salute adottando un metodo One Health e riunendo tutti i possibili attori, istituzionali e non, nel 2015 ha istituito un Gruppo di lavoro sul tema e molti negli ultimi anni sono gli sforzi fatti anche dalle Federazioni degli Ordini dei medici (FNOMCeO). Un lavoro che ha avuto i suoi frutti. I dati della Sorveglianza sull'Antimicrobicoresistenza a cura dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) mostrano che nell'ultimo anno è evidente un trend in calo. “Il lavoro da fare è tanto ma i segnali positivi ci sono, e i dati mostrano che la strada intrapresa è quella giusta. Quindi il senso di ineluttabilità che si percepiva qualche anno fa si è in parte superato”, sottolinea Francesco Maraglino, direttore dell'Ufficio Prevenzione malattie trasmissibili del Ministero della Salute.

Anche i dati sul consumo di antibiotici in ambito veterinario mostrano un trend in diminuzione, che ha portato a un calo del 30% delle vendite nel periodo 2010-2017. Ma, conclude Alessandro Miani, presidente della Società Italiana di Medicina Ambientale (SIMA), “non siamo ancora in linea con le migliori pratiche europee ed è indifferibile intervenire in ambito zootecnico con un capillare controllo”.

Where  
innovation,  
nature &  
great minds  
meet.



Riva del Garda®  
Centro Congressi



Fino a 4.700 mq  
aree polifunzionali

Fino a 14 sale  
di varia capienza

Fino a 900 posti  
Sala Garda

Riva del Garda Fierecongressi S.p.A.  
Loc. Parco Lido  
38066 Riva del Garda (TN)  
+39 0464 570139  
meeting@riva.fc.it  
[www.rivadelgardacongressi.it](http://www.rivadelgardacongressi.it)



## A MOENA MEDICI SUGLI SCI



La S.I.M.S. - Squadra Italiana Medici Sciatori - comunica che nei giorni 8 e 9 febbraio 2020 si terrà il **Campionato italiano di sci per medici ed odontoiatri**.

L'appuntamento è a Moena (TN) con il seguente programma:

- **8 febbraio | Super G - slalom veloce**
- **9 febbraio | Slalom gigante**

Per le classifiche verranno utilizzate le categorie FISU Master.

Per **prenotazioni alberghiere**

rivolgersi a:

[albergatori@albergavisitmoena.it](mailto:albergatori@albergavisitmoena.it)

Per **iscrizioni e informazioni** si pre-

ga di inviare mail a: [info@skisims.it](mailto:info@skisims.it)

La S.I.M.S. parteciperà anche alla terza edizione della **Coppa Europa di Sci per Medici** che si terrà a Bad Gastein (Austria) nei giorni 28 e 29 febbraio 2020 con il seguente programma:

- **Venerdì 28 | Super G** - partenza ore 10:00 seguito dallo **slalom veloce** alle ore 13:00

- **Sabato 29 | Slalom gigante**

Ore 10 partenza prima manche.



## FAR VALERE LA VOCE DEI PENSIONATI

Cari colleghi,

la Federazione pensionati è fortemente impegnata su più fronti ed in particolare:

- difesa potere di acquisto delle pensioni (no ai tagli e sì ai ricorsi)
- difesa pensioni di reversibilità, minacciate di decurtazioni da più parti
- difesa assicurazione anziani con invalidità - long term care (assegno mensile in atto)
- difesa legale degli iscritti
- e molto altro

Sono 10 anni ormai (cioè dalla legge Fornero 214/2011 alla legge di bilancio 145/2018 avente efficacia normativa fino al 31-12-2021), che Governo e Parlamento si accaniscono contro i titolari di pensioni

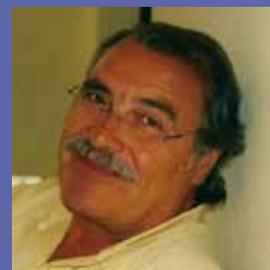
medio-alte, cioè quelle di importo lordo oltre 6 volte il minimo INPS: 3078 euro lordi mensili pari a 2180 euro netti.

Gli strumenti usati per penalizzare i pensionati sono stati e sono:

mancata perequazione annuale delle pensioni (biennio 2012 e 2013), ovvero la grossolana riduzione della indicizzazione-meno del 50%-rispetto ai valori della svalutazione certificati dall'ISTAT (anni 2014-2021), nonché il contributo di solidarietà coatto e progressivo sulle pensioni di maggiore consistenza nel quinquennio 2019-2023. Osservando la tabella allegata si evince chiaramente che il problema più rilevante e penalizzante è rappresentato dal mancato adeguamento ISTAT e non solo quello dei tagli alle "pensioni d'oro" che sono una netta minoranza.

Occorre far valere i diritti dei pensionati con una voce più forte possibile.

Per ricevere il bollettino di iscrizione rivolgersi al sottoscritto ([digregorioz@libero.it](mailto:digregorioz@libero.it) - 3470142666) la quota associativa di 5 euro mensili sarà trattenuta sulla pensione ENPAM o sarà pagata annualmente.



**Antonio Di Gregorio**  
*Presidente FederSpev del Trentino*



# Il trasloco? Un gioco da ragazzi

## FACILE, VELOCE E AFFIDABILE

Cura, attenzione dei dettagli, efficienza e professionalità renderanno il **trasloco estremamente personalizzato**.

Il nostro **personale preparato ed esperto sarà a vostra disposizione in ogni fase del servizio**, dal primo contatto telefonico al sopralluogo, dal preventivo alla fornitura di consigli e precauzioni, sino alla realizzazione del trasloco.

Offriamo **una vasta gamma di servizi, puntuali e sicuri, dal semplice spostamento interno al trasloco completo chiavi in mano**, con la possibilità di provvedere all'adeguamento dei vostri mobili con i nostri falegnami, nonché all'imballo, al disimballo ed alla risistemazione in loco di biancheria, di oggetti di valore e di oggetti d'arte, nella consapevolezza di custodire e trasportare gli effetti e gli affetti dei nostri clienti.

prima di decidere,  
contattaci, informarsi  
non costa nulla

Numero Verde  
**800-046384**



Via Vienna, 80 - 38121 **TRENTO** | Tel. 0461 828128 - Fax 0461 828208  
Via Zuegg Luis, 4/A - 39100 **BOLZANO** | Tel. 0471 910502 - Fax 0471 970867



**FACCHINI VERDI**  
TRASLOCHI & SERVIZI  
Spostiamo i vostri mondi

info@facchiniverdi.it  
[www.facchiniverdi.it](http://www.facchiniverdi.it)

# L'eleganza inganna.

**Gamma S: scoprite il fascino della sportività nascosta.**

Linee raffinate, comfort senza eguali e prestazioni incredibili: l'avanguardia Audi si esprime al massimo nella nuova gamma S. Merito delle motorizzazioni TDI mild-hybrid che, con un livello di coppia massima di 900 Nm e un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 4,8", offrono sempre il massimo della sportività e dell'efficienza. Scoprite i modelli S nel nuovo allestimento Sport Attitude nel nostro Showroom e su [audi.it](http://audi.it)



Audi S7. Consumo di carburante (l/100 km) ciclo combinato (WLTP): 7,8 - 8,1. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) ciclo combinato: (WLTP) 205 - 211; (NEDC) 170. I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub> sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1332) e successive modifiche e integrazioni. Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Audi. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub>, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

**Dorigoni**

Via di San Vincenzo, 42 - Trento - Tel. 0461 381 200  
[www.dorigoni.com](http://www.dorigoni.com) - [vendita.audi@dorigoni.com](mailto:vendita.audi@dorigoni.com)

Via Parteli, 8 - Rovereto - Tel. 0464 038 888  
[www.dorigoni.com](http://www.dorigoni.com) - [vendita.rovereto@dorigoni.com](mailto:vendita.rovereto@dorigoni.com)